

MAPPATURA PROCESSI - RISCHI E MISURE

1° SETTORE (Affari Generali e Servizi Sociali)

RESPONSABILE SETTORE	Dott. Francesco Palma
UFFICIO COMPETENTE	Segreteria Generale – Appalti e Contratti – Biblioteca – Servizi Sociali - Demografici
RESPONSABILE UFFICIO	

Processi relativi alle attività della Segreteria Generale

MACRO PROCESSO	NOMINA DI TITOLARI DI : INCARICHI POLITICI, ANCHE SE NON DI CARATTERE ELETTIVO - INCARICHI O CARICHE DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI GOVERNO COMUNQUE DENOMINATI (SALVO QUELLI A TITOLO GRATUITO) - NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE O DEL CONSIGLIO PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI ED ALTRI SOGGETTI.			
FASE DEL PROCESSO	Istruttoria dei documenti da presentare ex art. 14 d.lgs. 33/2013.			
RISCHIO	Sussistenza cause di inconfiribilità e/o incompatibilità dei candidati..			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	3	9	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	Attività di verifica della presentazione dei documenti prescritti da svolgere tempestivamente prima dell'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento; comunicazione degli eventuali inadempimenti all'organo competente per la nomina e al RPCT. Misura da attuare anche nel caso di obbligo annuale del rinnovare la presentazione di tutti o alcuni dei documenti nel corso di durata dell'incarico.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
FASE DEL PROCESSO	Adozione provvedimento conclusivo di nomina.			
RISCHIO	Scarsa trasparenza delle nomine attribuite.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	2	8	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	Comunicazione delle nomine effettuate agli organi competenti e pubblicazione in tabelle nella sezione "Amministrazione Trasparente" unitamente ai documenti da presentare ex art. 14 d.lgs. 33/2013. Misura da attuare ogni qual volta ciascuna fattispecie si verifichi nel corso del triennio di riferimento del PTPCT, entro il termine di cui all'art. 14, comma 2, d.lgs. 33/2013.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
FASE DEL PROCESSO	Controlli e verifiche.			
RISCHIO	Mancata verifica sulla sussistenza delle cause di inconfiribilità e incompatibilità.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	2	8	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	Controllo della veridicità di tutti i documenti e, in particolare, delle dichiarazioni di mancanza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità. Misura da attuare, tempestivamente, ogni qual volta ciascuna fattispecie si verifichi nel corso del triennio di riferimento del PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

Processi relativi alle attività delle gare, appalti e contratti

MACRO PROCESSO	Procedure di affidamento lavori, forniture e servizi.			
FASE PROCESSO	Stipula del contratto.			
PROCESSO	Redazione, stipula e registrazione contratti di appalto per lavori, servizi e forniture / locazioni-affitti-comodati / concessioni in genere / alienazioni di beni immobiliari;			
RISCHIO	Carenza di verifiche e controlli sui requisiti e sulla capacità a contrarre dell'aggiudicatario. Possibili omissioni sui contenuti delle verifiche effettuate o alle mancate verifiche effettuate; Mancata acquisizione della documentazione necessaria alla stipula del contratto; Interpretazione della normativa in senso estensivo a favore dell'affidatario.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	3	12	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Attività di vigilanza nella corretta acquisizione di dati e documenti a cura dell'ufficio. Attività di formazione, seminari di aggiornamento sul quadro legislativo in continua evoluzione finalizzati ad una corretta applicazione delle norme anticorruzione. Attività di controllo.			

PROCESSO	ISCRIZIONE AD ALBI COMUNALI (FORNITORI DI LAVORI - BENI E SERVIZI - ASSOCIAZIONI CULTURALI - DI VOLONTARIATO, ETC.)			
RISCHIO	Mancanza regolamenti o criteri oggettivi disciplinanti i requisiti per l'iscrizione nei diversi albi e la rispettiva materia o competenza per cui è stato istituito l'albo.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	2	6	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Redazione di specifici regolamenti per ciascuna tipologia di albi o implementazione dei regolamenti con apposite disposizioni che eliminino le eventuali carenze che potrebbero dare adito a forme di favoritismi o penalizzazioni. Misure da attuare nel triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente della struttura apicale competente.			
NOTE				

Processi relativi all'avvocatura

MACRO PROCESSO	Attività giudiziale			
FASE DEL PROCESSO	Costituzione in giudizio			
RISCHIO	Conflitto di interessi che determina impegno defensionale			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	2	2	4	trascurabile
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	Costituzione in giudizio da effettuare collegialmente, in maniera che gli avvocati officati possano controllarsi a vicenda, per tutti i procedimenti giurisdizionali nel corso del triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
FASE DEL PROCESSO	Emissione pareri			
RISCHIO	Conflitto di interessi che determina scostamenti dalle norme e dagli indirizzi giurisprudenziali sulla materia.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	2	6	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	Controllo sulla insussistenza di conflitto di interessi, anche potenziale, da parte dell'avvocato estensore, per tutti i pareri da rendere nel corso del triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
FASE DEL PROCESSO	Proposte di transazione			
RISCHIO	Conflitto di interessi che determina trascuratezza nell'attività istruttoria e scostamenti dalle norme e dagli indirizzi giurisprudenziali sulla materia			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	2	6	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	Controllo sulla insussistenza di conflitto di interessi, anche potenziale, da parte dell'avvocato incaricato, per tutte le proposte transattive attivate o ricevute nel corso del triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
FASE DEL PROCESSO	Redazione atti amministrativi finalizzati alla costituzione in giudizio			
RISCHIO	Conflitto di interessi che determina la tardività nell'effettuazione della fase di acquisizione della documentazione necessaria dagli uffici competenti e nella predisposizione della proposta di deliberazione			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	2	2	4	trascurabile
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	Verifica dell'avvocato cui è assegnato il contenzioso sull'attività del personale amministrativo preposto all'istruttoria della pratica. Costituzione in giudizio anche in assenza di deliberazione giunta e fatta salva la ratifica del mandato. Da attuare per tutti gli atti da predisporre nel corso del triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

PROCESSO	Redazione atti amministrativi finalizzati alla liquidazione di sentenze e parcelle professionali			
RISCHIO	Conflitto di interessi che determina la liquidazione di somme più elevate rispetto a quelle riportate in sentenza o comunque spettanti al beneficiario			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	2	2	2	trascurabile

MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	Verifica dell'avvocato cui è assegnato il contenzioso sull'attività del personale amministrativo preposto all'istruttoria della pratica. Da attuare per tutti gli atti da predisporre nel corso del triennio del presente PTPCT.
----------------------------------	--

PROCESSO	APERTURA PRATICHE GESTIONE RECUPERO CREDITI APERTURA PRATICHE GESTIONE CONTENZIOSO			
RISCHIO	Far decorrere il termine per l'avverarsi della prescrizione dell'azione ovvero per resistere all'azione intentata da terzi.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	2	6	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	Invio tempestivo relazione da parte del dirigente competente all'Avvocatura per attivare azioni utili stragiudiziali/giudiziali per la tutela degli interessi dell'Ente. Misure da attuare nel triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente della struttura apicale competente.			
NOTE				

PROCESSI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ IN MATERIA DI SPORT, CULTURA E TURISMO

MACRO PROCESSO	SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE FISICHE, ENTI PUBBLICI E PRIVATI, ASSOCIAZIONI, COMITATI, ETC. CHE PARTECIPANO E/O COLLABORANO CON IL COMUNE PER ORGANIZZARE E/O SVOLGERE INIZIATIVA IN MATERIA DI SPORT, CULTURA E TURISMO, ETC.			
FASE DEL PROCESSO	Istruttoria			
RISCHIO	Disomogeneità nella valutazione delle caratteristiche delle attività.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	3	12	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	Programmare le manifestazioni e gli interventi secondo gli indirizzi formulati dalla Giunta comunale. Predisporre, di concerto con gli assessori di riferimento, avviso pubblico con il quale invitare i soggetti interessati a presentare specifiche proposte, da sottoporre alla valutazione dell'Amministrazione comunale. Misure da attuare nel corso del triennio di riferimento del PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
FASE DEL PROCESSO	Adozione del provvedimento			
RISCHIO	Violazioni normative generali e di settore. Disparità di trattamento nella determinazione dell'ammontare del contributo.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	2	8	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	L'istruttoria é svolta dal dirigente che adotta il provvedimento finale di affidamento. L'attività istruttoria viene svolta di concerto con il Segretario generale. Misure da attuare nel corso del triennio di riferimento del PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
FASE DEL PROCESSO	Controlli e verifiche successive			
RISCHIO	Mancato controllo sull'iniziativa realizzata.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	2	8	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	Controllo della rendicontazione di ciascuna manifestazione e/o dell'attività prestata da effettuare prima della liquidazione del contributo, nel cui atto deve darsi atto dell'avvenuto controllo. Misure da attuare nel corso del triennio di riferimento del PTPCT.			

RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				
FASE DEL PROCESSO	Controlli e verifiche successive			
RISCHIO	Omissione dei controlli delle autodichiarazioni. Non costante controllo del diritto di tumulazione in relazione al rapporto di parentela con il concessionario del sepolcro privato.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	2	3	6	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Controllo della veridicità di tutte le autodichiarazioni. Controllo del diritto di tumulazione. Misure da attuare tempestivamente prima del rilascio del provvedimento finale.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

PROCEDIMENTI RELATIVI AI SERVIZI DEMOGRAFICI

PROCESSI	ISCRIZIONE / CANCELLAZIONE ANAGRAFICA / VARIAZIONI/ RETTIFICHE ANAGRAFICHE / ISCRIZIONE/ CANCELLAZIONE AIRE / RILASCIO NULLA OSTA AL CONSOLATO / ATTESTAZIONE CITTADINI COMUNITARI / AUTENTICAZIONE FIRMA A DOMICILIO / AUTENTICAZIONE DI FIRME - COPIE DI ATTI - FOTOGRAFIE / CAMBIO RESIDENZA ALL'INTERNO DEL COMUNE RILASCIO CARTE DI IDENTITA' A RESIDENTI E NON RESIDENTI			
RISCHIO	Mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	2	2	4	trascurabile
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Monitoraggio attraverso report e verifica a campione, quadrimestrali da attuare nel corso del triennio di riferimento del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

PROCESSI	ISCRIZIONE/CANCELLAZIONE NELLE LISTE ELETTORALI / VARIAZIONI/RETTIFICHE ANAGRAFICHE LISTE ELETTORALI / ISCRIZIONI NELL'ALBO DEI PRESIDENTI DI SEGGI / ISCRIZIONI NELL'ALBO DEGLI SCRUTATORI / RILASCIO TESSERE/CERTIFICATI ELETTORALI / CONTROLLO FIRME CANDIDATI/PRESENTATORI LISTE ELETTORALI / RACCOLTA FIRME PROCEDURE REFERENDARIE / AGGIORNAMENTO LISTE GIUDICI POPOLARI / VIDIMAZIONE MODULI PROPOSTE REFERENDUM E RACCOLTA FIRME			
RISCHIO	Mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	2	2	4	trascurabile
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Monitoraggio attraverso report e verifica a campione, quadrimestrali nel corso del triennio di validità del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

PROCESSO	AGGIORNAMENTO LISTA LEVA - RILASCIO CERTIFICATI LISTA LEVA RILASCIO CERTIFICATI ADEMPIMENTO OBBLIGHI DI LEVA/MILITARI			
RISCHIO	Mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	

	2	2	4	trascurabile
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Monitoraggio attraverso report e verifica a campione, quadrimestrali nel corso del triennio di validità del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

PROCESSO	RILASCIO CERTIFICATI STATO CIVILE / TRASCRIZIONE ATTI STATO CIVILE / DENUNCIA NASCITA EFFETTUATA PRESSO L'UFFICIO ATTO DI MORTE SU DENUNCIA ASL O DA PRIVATO / ANNOTAZIONE SU ATTI STATO CIVILE / PROCEDIMENTO DI SEPARAZIONE CONIUGI DAVANTI ALL'UFF. DI STATO CIVILE			
RISCHIO	Mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	2	2	4	trascurabile
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Monitoraggio attraverso report e verifica a campione, quadrimestrali nel corso del triennio di validità del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

PROCESSO	PROTOCOLLAZIONE CORRENTE / NOTIFICAZIONE ATTI ASSEGNAZIONE/CONCESSIONE SALA DI RAPPRESENTANZA			
RISCHIO	Mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	2	2	4	trascurabile
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Verifica a campione, quadrimestrale nel corso del triennio di validità del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

PROCEDIMENTI RELATIVI AI SERVIZI SOCIALI

MACRO PROCESSO	SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE FISICHE, ENTI PUBBLICI E PRIVATI, ASSOCIAZIONI, COMITATI, ETC. CHE PARTECIPANO E/O COLLABORANO CON IL COMUNE PER ORGANIZZARE E/O SVOLGERE: ATTIVITÀ IN AMBITO CULTURALE, SPORTIVO, TURISTICO; ATTIVITÀ DI VIGILANZA DINANZI ALLE SCUOLE E NEI PARCHI; DI AUSILIO ALLE STRUTTURE COMUNALI IN CASO DI EMERGENZE; ETC.			
FASE DEL PROCESSO	Istruttoria			
RISCHIO	Disomogeneità nella valutazione delle caratteristiche delle attività.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	3	12	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Programmare le manifestazioni e gli interventi secondo gli indirizzi formulati dalla Giunta comunale; con avviso pubblico invitare i soggetti interessati a presentare specifiche proposte, da valutare da una commissione costituita dal dirigente e dai funzionari e dipendenti sulla base di precostituiti criteri oggettivi (quali: tempo e risorse umane e strumentali da utilizzare, etc.). Misure da attuare nel corso del triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore			
FASE DEL PROCESSO	Adozione del provvedimento			
RISCHIO	Violazioni normative generali e di settore. Disparità di trattamento nella determinazione dell'ammontare del contributo.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	2	8	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	L'istruttoria é svolta da soggetto diverso dal dirigente che adotta il provvedimento finale di affidamento. Misure da attuare nel corso del triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore			
FASE DEL PROCESSO	Controlli e verifiche successive			
RISCHIO	Mancato controllo sull'iniziativa realizzata.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	2	8	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Rendicontazione di ciascuna manifestazione e/o dell'attività prestata. Misure da attuare nel corso del triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore			
NOTE				

MACRO PROCESSO	EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ ' ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIO-ECONOMICO.			
FASE DEL PROCESSO	Istruttoria			
RISCHIO	Disomogeneità nella valutazione. Insufficiente controllo del possesso dei requisiti dichiarati.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	3	12	medio

MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Adozione di apposito regolamento per l'accesso alle prestazioni ed interventi socio- assistenziali, in sostituzione di quello vigente, contenente i criteri di valutazione dello stato di bisogno. Il regolamento è unico a valenza di Ambito Territoriale Sociale. Predisposizione di nuova modulistica. Valutazione del bisogno da parte di più figure professionali sociali. Le prime due misure da attuare entro il 2019 e la terza misura nel corso del triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
FASE DEL PROCESSO	Adozione del provvedimento.			
RISCHIO	Discrezionalità per l'ammissione al contributo. Violazione delle norme legislative e regolamentari nella specifica materia.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	3	12	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Almeno nelle situazioni singole più complesse, ovvero nel caso di domande plurime connesse ad avvisi pubblici o in attuazione di specifici programmi di intervento aventi autonomi canali di finanziamento, prevedere apposito organismo collegiale tecnico-professionale che decida l'ammissione, da attuare per tutte le fattispecie che dovessero verificarsi nel corso del triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
FASE DEL PROCESSO	Controlli e verifiche successive.			
RISCHIO	Mancato controllo sulle autodichiarazioni.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	3	12	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Possibile verifica di tutte le autodichiarazioni da effettuare anche attraverso la consultazione delle banche dati di altre P.A. e concessionari di pubblici servizi. Informatizzazione dei risultati della verifica. Misura da attuare nel corso del triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

MACRO PROCESSO	INSERIMENTO IN STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI DI SOGGETTI DEBOLI, OVE LA COMPETENZA NON SIA ASCRITTA AL CONSORZIO SERVIZI SOCIALI			
FASE PROCESSO	Istruttoria			
RISCHIO	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati. Insufficiente valutazione dello stato di bisogno. Disomogeneità nella valutazione delle richieste.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	2	6	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Individuazione dei criteri per la valutazione dello stato di bisogno, con apposito regolamento, da adottare entro il 2019. Verifica finale da parte del dirigente. Misure da attuare nel corso del triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
FASE PROCESSO	Adozione del provvedimento			
RISCHIO	Mancato rispetto dei termini dei procedimenti. Violazione normative generali e di settore.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	2	6	basso

MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Monitoraggio del rispetto dei termini dei procedimenti. Controllo successivo di regolarità amministrativa. Misure da attuare nel corso del triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
FASE PROCESSO	Controlli e verifiche successivi			
RISCHIO	Mancanza di controlli nelle fase esecutiva.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	3	9	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Controlli anche a campione sull'adeguatezza del servizio fornito dalla struttura o servizio di accoglienza. Misure da attuare nel corso del triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

MACRO PROCESSO	SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE FISICHE, ENTI PUBBLICI E PRIVATI, ASSOCIAZIONI, COMITATI, ETC. CHE PARTECIPANO E/O COLLABORANO CON IL COMUNE PER ORGANIZZARE E/O SVOLGERE: ATTIVITÀ IN AMBITO CULTURALE, SPORTIVO, TURISTICO; ATTIVITÀ DI VIGILANZA DINANZI ALLE SCUOLE E NEI PARCHI; DI AUSILIO ALLE STRUTTURE COMUNALI IN CASO DI EMERGENZE; ETC.			
FASE DEL PROCESSO	Istruttoria			
RISCHIO	Disomogeneità nella valutazione delle caratteristiche delle attività.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	3	12	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Programmare le manifestazioni e gli interventi secondo gli indirizzi formulati dalla Giunta comunale; con avviso pubblico invitare i soggetti interessati a presentare specifiche proposte, da valutare da una commissione costituita dal dirigente e dai funzionari e dipendenti sulla base di precostituiti criteri oggettivi (quali: tempo e risorse umane e strumentali da utilizzare, etc.). Misure da attuare nel corso del triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore			
FASE DEL PROCESSO	Adozione del provvedimento			
RISCHIO	Violazioni normative generali e di settore. Disparità di trattamento nella determinazione dell'ammontare del contributo.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	2	8	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	L'istruttoria é svolta da soggetto diverso dal dirigente che adotta il provvedimento finale di affidamento. Misure da attuare nel corso del triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore			
FASE DEL PROCESSO	Controlli e verifiche successive			
RISCHIO	Mancato controllo sull'iniziativa realizzata.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	2	8	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Rendicontazione di ciascuna manifestazione e/o dell'attività prestata. Misure da attuare nel corso del triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente della struttura apicale competente			
NOTE				

I processi, i rischi e le misure relativi alle attività delle gare, degli appalti e dei contratti pubblici nonché alle “Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, enti pubblici e privati, associazioni, comitati, ecc. che partecipano o collaborano con il Comune per organizzare e/o svolgere: attività in ambito culturale, sportivo, turistico; attività di vigilanza dinanzi alle scuole e nei parchi; attività di ausilio alle strutture comunale in caso di emergenza; ecc.” sono inseriti nella scheda trasversale a tutti i settori.

MAPPATURA PROCESSI - RISCHI E MISURE

2° SETTORE (Ragioneria e Tributi)

RESPONSABILE SETTORE	dott.ssa Daniela Galasso
UFFICI COMPETENTI	Ragioneria - Tributi
RESPONSABILE UFFICIO	

PROCESSO	Certificazione del credito oggetto di atti di pignoramento presso terzi.			
RISCHIO	Rilascio di certificazione di crediti non liquidi e/o non esigibili			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	3	9	
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	La certificazione attestante la liquidità e l'esigibilità del credito é rilasciata dal Dirigente dei Servizi finanziari dopo che lo stesso ha verificato che il RUP ha provveduto formalmente a liquidare il credito ovvero ha attestato l'impossibilità di liquidarlo indicandone le motivazioni.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

PROCESSO	Accertamenti delle entrate e delle riscossioni.			
RISCHIO	Non corretta esecuzione delle procedure di riscossione e di incasso di risorse finanziarie.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	2	6	
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Attività formativa sui rispettivi procedimenti. Misura da svolgere all'introduzione di nuovi tributi o entrate di altra natura nonché nei casi di loro modifiche, previa programmazione da parte del dirigente del settore. Attività di controllo congiunta tra Uffici di ragioneria e degli Uffici competenti, da svolgere con periodicità da concordare tra i responsabili dei predetti uffici nel corso di ciascuno degli anni di riferimento del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE	Il dirigente sovrintende al processo che è espletato dal funzionario responsabile dei tributi comunali.			

PROCESSO	Fasi della spesa.			
RISCHIO	Errata procedura di prenotazione dell'impegno di spesa, della liquidazione e del pagamento di somme. Mancata verifica in adempimenti Agenzia delle Entrate - Riscossione per importi superiori ad € 5.000 e DURC. Mancato rispetto dell'ordine cronologico nell'emissione dei pagamenti.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	3	9	
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Attività formativa sui rispettivi procedimenti. Verifica procedura interna. Informatizzazione del processo di gestione e di liquidazione delle fatture, verifica in adempimenti Agenzia delle Entrate - Riscossione per importi superiori ad € 5.000 e DURC. Controllo successivo di regolarità amministrativa e finanziaria. Misure da svolgere costantemente, anche a campione o su segnalazione di chiunque, da parte del dirigente del settore nel corso del triennio di riferimento del presente PTPCT.			

RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				
PROCESSO	Controllo e contrasto evasione ed elusione tributaria.			
RISCHIO	Procedura non efficiente per la verifica. Diversa valutazione dei presupposti per l'applicazione dei tributi.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	3	9	Medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Attività formativa sui rispettivi procedimenti. Verifica procedura interna. Implementazione dell'attività informatica. Controllo delle posizioni annullate in sede di autotutela. Misure da svolgere costantemente, anche a campione o su segnalazione di chiunque, da parte del dirigente del settore nel corso del triennio di riferimento del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

MAPPATURA PROCESSI - RISCHI E MISURE

3° SETTORE (Servizi Attività Produttive – Cimitero)

RESPONSABILE STRUTTURA	Dott.ssa Pompea Roma
UFFICIO COMPETENTE	
RESPONSABILE UFFICIO	

PROCESSI	<p>SCIA - DIA - CIA - AUTORIZZAZIONE - PROLUNGAMENTO UNICO AUTORIZZATORIO: ESERCIZIO VICINATO / MEDIA STRUTTURA DI VENDITA / SPACCI INTERNI / APPARECCHI AUTOMATICI / SALA GIOCHI / GIOCHI LECITI / DISTRIBUZIONE GIOCHI INIZIO ATTIVITA' / COMMERCIO ELETTRONICO / VENDITA PRESSO DOMICILIO CONSUMATORI / BARBIERI / PARRUCCHIERI / ESTETISTI PANIFICATORI / PRODOTTI DA FORNO / PRODUTTORI AGRICOLI / FORMA ITINERANTE / LOCALE APERTO AL PUBBLICO / NOLEGGIO VEICOLI/AUTOBUS CON/SENZA CONDUCENTE / RIMESSA VEICOLI / PUBBLICI ESERCIZI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI/BEVANDE IN CIRCOLI PRIVATI / PICCOLI TRATTENIMENTI DANZANTI / TINTORIA / LAVANDERIA / AGENZIA D'AFFARI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE / MIGLIORIA POSTEGGIO MERCATI ASSEGNAZIONE POSTEGGIO IN OCCASIONE DI FIERE/FESTE / TABELLA GIOCHI PROIBITI / LICENZA TRATTENIMENTI DANZANTI/DISCOTECA / EVENTI E MANIFESTAZIONI: ATTIVITA' DI CINEMA/TEATRO / SPETTACOLI VIAGGIANTI CIRCO/LUNA PARK / INSTALLAZIONE / GESTIONE IMPIANTI DISTRIBUZIONE CARBURANTI / COMUNICAZIONE: SALDI DI FINE STAGIONE / VENDITA PROMOZIONALE / LIQUIDAZIONE / PRESA D'ATTO VENDITA COSE USATE E/O ANTICHE / VIDIMAZIONE REGISTRI / PROCEDIMENTI AVVIATI TRAMITE LO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE</p>			
RISCHIO	Mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento. Parzialità in presenza di fattispecie identiche.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Valutazione complessiva
	A	B	A x B	
	2	2	4	trascurabile
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	Attività di controllo e monitoraggio delle autorizzazioni rilasciate anche attraverso verifiche a campione, nel corso del triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

PROCESSO	<p>RILASCIO LIBRETTO CARBURANTI UMA RILASCIO LIBRETTO CARBURANTI UMA SMARRITO RILASCIO LIBRETTO CARBURANTI UMA FOGLI AGGIUNTIVI</p>			
RISCHIO	Mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	2	2	4	trascurabile
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	Attività di controllo e monitoraggio dei libretti rilasciati , anche attraverso verifiche a campione, nel corso del triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

MACRO PROCESSO	CONCESSIONE DI AREE E LOCULI CIMITERIALI.
FASE DEL PROCESSO	Istruttoria

RISCHIO	Scarsa trasparenza dei criteri seguiti nell'assegnazione. Mancato rispetto dei termini dei procedimenti.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	2	3	6	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Previsione di precisi criteri da prevedere nell'avviso pubblico finalizzato alla concessione. Monitoraggio del rispetto dei termini dei procedimenti. Misure da attuare nel corso del triennio di riferimento del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
FASE DEL PROCESSO	Adozione del provvedimento			
PROCESSO	Rilascio autorizzazioni Suolo Pubblico			
RISCHIO	Mancato rispetto del termine previsto per la conclusione del procedimento. Parzialità in presenza di fattispecie identiche.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	2	2	4	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Nell'atto indicare il rispetto o il mancato rispetto del termine. Demandare l'istruttoria e l'adozione del provvedimento conclusivo a diversi soggetti. per tutte le fattispecie nel corso del triennio di validità del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				
FASE DEL PROCESSO	Controlli e verifiche successive			
RISCHIO	Omissione dei controlli delle autodichiarazioni. Non costante controllo del diritto di tumulazione in relazione al rapporto di parentela con il concessionario del sepolcro privato.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	2	3	6	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Controllo della veridicità di tutte le autodichiarazioni. Controllo del diritto di tumulazione. Misure da attuare tempestivamente prima del rilascio del provvedimento finale.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

RISCHIO	Scarsa trasparenza nell'assegnazione delle aree per sepolcri di famiglia.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	2	3	6	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Avviso pubblico contenente precise modalità e termine di presentazione delle domande, prevedendo la non validità delle domande presentate prima della data di pubblicazione dello stesso avviso. L'istruttoria predisposta da un dipendente e provvedimento conclusivo adottato dal dirigente.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			

I processi, i rischi e le misure relativi alle attività delle gare, degli appalti e dei contratti pubblici nonché alle "Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, enti pubblici e privati, associazioni, comitati, ecc. che partecipano o collaborano con il Comune per organizzare e/o svolgere: attività in ambito culturale, sportivo, turistico; attività di vigilanza dinanzi alle scuole e nei parchi; attività di ausilio alle strutture comunale in caso di emergenza; ecc." sono inseriti nella scheda trasversale a tutti i settori.

MAPPATURA PROCESSI - RISCHI E MISURE

4° SETTORE (Urbanistica ed edilizia privata, controllo del territorio, manutenzioni)

RESPONSABILE STRUTTURA	Ing. Giuseppe Olivieri
UFFICIO COMPETENTE	
RESPONSABILE UFFICIO	

MACRO PROCESSO	Riparto ed erogazione oneri di urbanizzazione secondaria ad enti religiosi.			
FASE PROCESSO	Istruttoria.			
RISCHIO	Insufficiente controllo del possesso da parte degli enti religiosi richiedenti dei requisiti previsti dalle leggi. Disomogenità nelle valutazioni.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	3	12	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Attività di monitoraggio documentata nel numero e nei risultati dell'anno precedente, attraverso report da redigere entro il primo trimestre dell'anno. Misura da svolgere in tutti gli anni di riferimento del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
FASE PROCESSO	Controlli e verifiche successive.			
RISCHIO	Mancata presentazione della rendicontazione e delle copie delle relative fatture. Mancato controllo della rendicontazione e delle fatture. Ingiustificata disparità di trattamento nei tempi di erogazione.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	3	12	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Attività di monitoraggio documentata nel numero e nei risultati nel corrente anno, attraverso report da redigere entro il primo trimestre di ciascuno degli di riferimento del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

PROCESSO	Controllo pagamenti tributi, contributi, oneri per urbanizzazioni primarie e secondarie e sul costo di costruzione, canoni locazione attiva, etc.			
RISCHIO	Mancata iscrizione a ruolo di tributi accertati e non pagati. Mancanza di verifica sul regolare versamento di contributi di qualsiasi natura e sui canoni di locazione attiva. Riconoscimento sgravi non dovuti.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	5	20	alto
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Revisione delle rispettive procedure tra gli uffici competenti all'accertamento e alla riscossione, in particolare sulla riscossione dei contributi sugli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e sugli oneri di costruzione relativi ai permessi di costruzione di qualsiasi natura. Implementazione della informatizzazione delle banche dati dei diversi uffici coinvolti in ciascuna procedura. Controllo successivo di regolarità amministrativa e finanziaria. Misure da svolgere costantemente, anche a campione o su segnalazione di chiunque, da parte del dirigente del settore nel corso del triennio di riferimento del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

PROCESSO	Affidamento servizi e forniture			
RISCHIO	Mancato rispetto dei presupposti e dei limiti previsti dalle norme e dalle Linee guida dell'ANAC relativi all'effettuazione degli affidamenti.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	3	9	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	Motivare adeguatamente il parere ovvero il visto non favorevole di regolarità contabile, dandone immediata comunicazione al Sindaco, all'assessore competente e al RPCT. Misura da attuare ogni qual volta sussista il relativo rischio nel corso del triennio di riferimento del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE	Il presente processo, il rischio e le misure da realizzare coinvolgono l'ente nel suo complesso.			

MACRO PROCESSO	Gestione del Patrimonio e Demanio			
FASE DEL PROCESSO	Istruttoria			
RISCHIO	Scarsa trasparenza. Disomogeneità nelle valutazioni. Omissione di verifiche. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	3	9	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	- Regolamento che disciplini i requisiti soggettivi e oggettivi, le modalità per la presentazione della domanda e i criteri per la loro valutazione. Pubblicazione avviso pubblico per la presentazione delle istanze. Valutazione delle domande da parte di apposita commissione. Verifica anche postuma di tutti i requisiti autodichiarati. Misure da attuare nel corso del triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
FASE DEL PROCESSO	Adozione del provvedimento			
RISCHIO	Adozione del provvedimento in mancanza di uno o più requisiti. Mancato rispetto delle normative generali o di settore. Mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	3	9	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	Verifica della rispondenza della domanda a tutti i requisiti richiesti dalle norme. Verifica del termine di conclusione del procedimento, attraverso l'attestazione nello stesso provvedimento e nell'attività di monitoraggio. La concessione è approvata dalla Giunta Comunale e, poi, è stipulata apposita convenzione disciplinante i rapporti giuridico-patrimoniali. Misure da attuare nel corso del triennio del presente PTPCT.			
FASE DEL PROCESSO	Controlli e verifiche successivi			
RISCHIO	Mancata verifica successiva. Mancato sopralluoghi. Omissione emanazione provvedimento sanzionatorio.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	3	9	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	Controlli successivi anche con la collaborazione della Polizia locale. Verifica anche a campione per accertare la corrispondenza dell'attività svolta con quella autorizzata. Attività di formazione, seminari di aggiornamento sul quadro legislativo in continua evoluzione finalizzati ad una corretta applicazione delle norme anticorruzione. Misure da attuare nel corso del triennio del presente PTPCT.			

RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.
NOTE	

MACRO PROCESSO	PIANIFICAZIONE COMUNALE GENERALE			
PROCESSO	VARIANTI SPECIFICHE			
FASE DEL PROCESSO	REDAZIONE DEL PIANO			
RISCHI	<p>Connessi alle modalità e alle tecniche di redazione del piano o delle varianti può essere la mancanza o la insufficienza di chiare e specifiche indicazioni preliminari, da parte del Consiglio comunale, sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale alla cui concretizzazione le soluzioni tecniche devono essere finalizzate, la quale mancanza o insufficienza può impedire una trasparente verifica della corrispondenza tra le soluzioni tecniche adottate e le scelte politiche ad esse sottese, non rendendo evidenti gli interessi pubblici che effettivamente si intendono perseguire.</p> <p>Tale commistione tra soluzioni tecniche e scelte politiche può essere più rimarcata se la redazione del piano o della variante è affidata a professionisti esterni.</p>			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	5	20	alto
TITOLARE DEL RISCHIO	Dirigente del settore			
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	<p>Prima dell'affidamento dell'incarico per la redazione del piano o della variante: prevedere forme di partecipazione dei cittadini, delle associazioni e organizzazioni locali finalizzate ad avanzare proposte di carattere generale e specifico per la riqualificazione del territorio comunale interessato con particolare attenzione ai servizi pubblici;</p> <p>il Consiglio comunale individua gli obiettivi generali del piano ed elabora criteri generali e le linee guida per definire le conseguenti scelte pianificatorie. In fase di adozione lo stesso Consiglio verifica la corrispondenza tra soluzioni tecniche adottate e le scelte politiche territoriali sottese alle prime.</p> <p>Nel caso di affidamento della redazione del piano o della variante a professionisti esterni all'Amministrazione, si rende necessario :</p> <p>motivare tale scelta, la procedura per individuare il/i professionista/i, i relativi costi, nel rispetto delle vigenti norme in materia di affidamento di servizi e dei principi dell'evidenza pubblica;</p> <p>che nello staff da incaricare siano presenti comprovate professionalità in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica e giuridica;</p> <p>verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o casi di conflitto di interessi in capo a tutti i componenti del gruppo di lavoro.</p> <p>ché l'evento rischioso dovesse verificarsi nel triennio del presente PTPCT.</p>			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
FASE DEL PROCESSO	PUBBLICAZIONE DEL PIANO E RACCOLTA DELLE OSSERVAZIONI			
RISCHIO	Eventuali agevolazioni informative, grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari "oppositori" vengono agevolati nella conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	5	20	alto
TITOLARE DEL RISCHIO	Dirigente del settore			

MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	divulgazione e massima trasparenza e conoscibilità delle decisioni fondamentali contenute nel piano adottato, anche attraverso l'elaborazione di documenti di sintesi dei loro contenuti in linguaggio non tecnico e la predisposizione di punti informativi per i cittadini; attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento; previsione della esplicita attestazione di avvenuta pubblicazione dei provvedimenti e degli elaborati da allegare al provvedimento di approvazione. nonché l'evento rischioso dovesse verificarsi nel triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
FASE DEL PROCESSO	APPROVAZIONE DEL PIANO			
RISCHIO	Il piano adottato potrebbe essere modificato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il piano stesso.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	5	20	alto
TITOLARE DEL RISCHIO	Dirigente del settore			
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione delle osservazioni; motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato, con particolare riferimento agli impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale; monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni, al fine di verificare quali e quante proposte presentate dai privati siano state accolte e con quali motivazioni. Perché l'evento rischioso dovesse verificarsi nel triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore			
FASE DEL PROCESSO	CONCORSO DI REGIONE, PROVINCIA AL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE			
RISCHIO	Al fine di garantire la coerenza tra i vari livelli di governo del territorio il decorso infruttuoso del termine di legge a disposizione degli enti per adottare le proprie determinazioni, al fine di favorire l'approvazione del piano senza modifiche; l'istruttoria non approfondita del piano in esame da parte del responsabile del procedimento; l'accoglimento delle controdeduzioni comunali alle proprie precedenti riserve sul piano, pur in carenza di adeguate motivazioni.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	2	2	4	basso
TITOLARE DEL RISCHIO	Dirigente del settore			
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	trasparenza degli atti, anche istruttori, al fine di rendere evidenti e conoscibili le scelte operate; rafforzamento delle misure di controllo attraverso il monitoraggio interno, anche a campione, dei tempi procedurali e dei contenuti degli atti; l'ente (regione, provincia o città metropolitana) cura la pubblicazione sintetica e comprensibile degli atti, anche istruttori al fine di rendere evidenti e conoscibili le scelte operate. ure da attuare allorché l'evento rischioso dovesse verificarsi nel triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore			
NOTE				

PROCESSO	PIANO ATTUATIVO D'INIZIATIVA PRIVATA I piani attuativi di iniziativa privata si caratterizzano per la presenza di un promotore privato, che predispone lo strumento urbanistico di esecuzione, sottoponendolo all'approvazione comunale, e con il quale viene stipulata una convenzione per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria e per la cessione delle aree necessarie. Tali piani sono pertanto particolarmente esposti al rischio di indebite pressioni di interessi particolaristici.			
RISCHIO	Nella fase di adozione del piano attuativo il principale evento rischioso è quello della mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali. efficace azione di contrasto dei fenomeni corruttivi presuppone che sia valorizzata l'efficacia prescrittiva del piano comunale generale, in ordine alla puntuale definizione degli obiettivi, dei requisiti e delle prestazioni che in fase attuativa degli interventi debbano essere realizzati. La chiarezza di tali indicazioni consente, infatti, di guidare in fase attuativa la verifica da parte delle strutture comunali del rispetto degli indici e parametri edificatori e degli standard urbanistici stabiliti dal piano generale, ma anche della traduzione grafica delle scelte urbanistiche riguardanti: la viabilità interna, l'ubicazione dei fabbricati, la sistemazione delle attrezzature pubbliche, l'estensione dei lotti da edificare, ecc.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	5	20	alto
TITOLARE DEL RISCHIO	Dirigente del settore			
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	<p>incontri preliminari del responsabile del procedimento con gli uffici tecnici e i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore;</p> <p>linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione (ad esempio, tramite check-list di verifica degli adempimenti da porre in essere, inviata al RPCT ai fini di controllo);</p> <p>costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, ma appartenente a uffici diversi, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse; tale misura si rivela opportuna soprattutto per i piani di particolare incidenza urbanistica;</p> <p>la predisposizione di un registro degli incontri con i soggetti attuatori, nel quale riportare le relative verbalizzazioni;</p> <p>la richiesta della presentazione di un programma economico finanziario relativo sia alle trasformazioni edilizie che alle opere di urbanizzazione da realizzare, il quale consenta di verificare non soltanto la fattibilità dell'intero programma di interventi, ma anche l'adeguatezza degli oneri economici posti in capo agli operatori;</p> <p>può poi risultare opportuno acquisire alcune informazioni dirette ad accertare il livello di affidabilità dei privati promotori (quali ad esempio il certificato della Camera di commercio, i bilanci depositati, le referenze bancarie, casellario giudiziale).</p> <p>ure da attuare allorché l'evento rischioso dovesse verificarsi nel triennio del presente PTPCT.</p>			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
ULTERIORE RISCHIO	Anche per i piani attuativi si pongono i rischi già esaminati per le fasi di pubblicazione, decisione delle osservazioni e approvazione dei piani urbanistici generali, cui si rinvia anche in merito alle possibili misure di prevenzione, sottolineando anzi che nel caso dei piani esecutivi il livello di rischio deve essere considerato più elevato, a causa della più diretta vicinanza delle determinazioni di piano rispetto agli interessi economici e patrimoniali dei privati interessati.			
TITOLARE DEL RISCHIO	Dirigente del settore			
NOTE				

PROCESSO	PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA			
FASE DEL PROCESSO	<p>CONVENZIONE URBANISTICA Fra gli atti predisposti nel corso del processo di pianificazione attuativa, lo schema di convenzione riveste un particolare rilievo, in quanto stabilisce gli impegni assunti dal privato per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione connesse all'intervento (ed in particolare: obbligo di realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione primaria e di una quota parte delle opere di urbanizzazione secondaria o di quelle che siano necessarie per allacciare la zona ai servizi pubblici; obbligo di cessione gratuita delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione primaria e per le attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale; nel caso in cui l'acquisizione di tali aree non risulti possibile o non sia ritenuta opportuna dal comune, corresponsione di una somma commisurata all'utilità economica conseguita per effetto della mancata cessione e comunque non inferiore al costo dell'acquisizione di altre aree; congrue garanzie finanziarie per gli obblighi derivanti al privato per effetto della stipula della convenzione).</p> <p>Per quanto riguarda la completezza e l'adeguatezza dei contenuti della convenzione, può essere opportuno richiedere l'utilizzo di schemi di convenzione - tipo che assicurino una completa e organica regolazione degli aspetti sopra richiamati, eventualmente modificati e integrati alla luce della particolare disciplina prevista dalla pianificazione urbanistica comunale. A titolo meramente esemplificativo, si richiama il modello elaborato dall'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e compatibilità ambientale (ITACA) del 7 novembre 2013.</p> <p>L'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria è stabilita con deliberazione del Consiglio comunale. Il Testo unico sull'edilizia dispone articolati e dettagliati criteri per il calcolo del contributo dovuto per il permesso di costruire, in modo tale che esso sia «commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonché al costo di costruzione» (art. 16, co. 1, d.p.r. 380/2001). Il calcolo è effettuato in base a tabelle parametriche definite dalla regione di appartenenza, per classi di comuni in relazione a criteri omogenei. La disciplina regionale risulta nella materia piuttosto differenziata.</p>			
RISCHIO	Non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati. Ciò può avvenire a causa di una erronea applicazione dei sistemi di calcolo, ovvero a causa di omissioni o errori nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	2	2	4	
TITOLARE DEL RISCHIO	Dirigente del settore			
MISURA DA REALIZZARE E TEMPORALE	assegnazione della mansione del calcolo degli oneri dovuti a personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione. perché l'evento rischioso dovesse verificarsi nel triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore			
FASE DEL PROCESSO	<p>CESSIONE DELLE AREE NECESSARIE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA Anche le valutazioni compiute dall'amministrazione ai fini dell'acquisizione delle aree sono connotate da una forte discrezionalità tecnica. La cessione gratuita delle aree per standard è determinata con riferimento alle previsioni normative e al progetto urbano delineato dal piano, e deve essere coerente con le soluzioni progettuali contenute negli strumenti urbanistici esecutivi o negli interventi edilizi diretti convenzionati, mentre tempi e modalità della cessione sono stabiliti nella convenzione.</p>			

RISCHIO	Nell'errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati); nell'individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività, con sacrificio dell'interesse pubblico a disporre di aree di pregio per servizi, quali verde o parcheggi; nell'acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	2	2	4	basso
TITOLARE DEL RISCHIO	Dirigente del settore			
MISURA DA REALIZZARE E TEMPORALE	Individuazione di un responsabile dell'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree, contestualmente alla stipula della convenzione, e che richieda, ove ritenuto indispensabile, un piano di caratterizzazione nella previsione di specifiche garanzie in ordine a eventuali oneri di bonifica; monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale sui tempi e gli adempimenti connessi alla acquisizione gratuita delle aree. ché l'evento rischioso dovesse verificarsi nel triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				
FASE DEL PROCESSO	MONETIZZAZIONE DELLE AREE A STANDARD In conformità alla legislazione regionale vigente, la pianificazione urbanistica può prevedere il versamento al comune di un importo alternativo alla cessione diretta delle aree, qualora l'acquisizione non risulti possibile o non sia ritenuta opportuna, in relazione alla estensione delle aree, alla loro conformazione o localizzazione, ovvero in relazione ai programmi comunali di intervento.			
RISCHIO	Tale valutazione appartiene alla discrezionalità tecnica degli uffici competenti e può essere causa di eventi rischiosi, non solo comportando minori entrate per le finanze comunali, ma anche determinando una elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica, con sacrificio dell'interesse generale a disporre di servizi quali aree a verde o parcheggi in aree di pregio.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	5	20	alto
TITOLARE DEL RISCHIO	Dirigente del settore			
MISURA DA REALIZZARE E TEMPORALE	Adozione di criteri generali per la individuazione dei casi specifici in cui procedere alle monetizzazioni e per la definizione dei valori da attribuire alle aree, da aggiornare annualmente; previsione per le monetizzazioni di importo significativo di forme di verifica attraverso un organismo collegiale, composto da soggetti che non hanno curato l'istruttoria, compresi tecnici provenienti da altre amministrazioni, quale ad esempio l'Agenzia delle entrate; previsione del pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione, al fine di evitare il mancato o ritardato introito, e, in caso di rateizzazione, richiesta in convenzione di idonee garanzie.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

PROCESSO	APPROVAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO			
RISCHIO	Anche nel corso del processo di approvazione del piano attuativo, sono riscontrabili gli eventi rischiosi (legati alla scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del piano, alla mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni pervenute, dovuta a indebiti condizionamenti dei privati interessati, al non adeguato esercizio della funzione di verifica dell'ente sovraordinato) che sono stati esaminati con riferimento al piano generale, a cui si rinvia-			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	2	2	4	basso
TITOLARE DEL RISCHIO	Dirigente del settore			
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Anche per le possibili misure preventive si rinvia alle indicazioni fornite per i possibili rischi collegati al piano generale, cui si rinvia. Allorché l'evento rischioso dovesse verificarsi nel triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

MACRO PROCESSO	<p>RILASCIO O CONTROLLO DEI TITOLI ABILITATIVI EDILIZI</p> <p>L'attività amministrativa attinente al rilascio o alla presentazione dei titoli abilitativi edilizi e ai relativi controlli, salvo diversa disciplina regionale, è regolata dal d.p.r. 380/2001. In particolare:</p> <p>l'attività edilizia libera, la comunicazione inizio lavori (di seguito CIL) e la comunicazione inizio lavori asseverata (di seguito CILA) sono disciplinati dall'art. 6 e 6 bis;</p> <p>il permesso di costruire è disciplinato dagli artt. 10-15 e 20;</p> <p>la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) dagli artt. 22-23-bis;</p> <p>il contributo di costruzione dagli artt. 16-19.</p> <p>Il processo che presiede al rilascio dei titoli abilitativi edilizi o al controllo di quelli presentati dai privati è caratterizzato dalla elevata specializzazione delle strutture competenti e complessità della normativa da applicare. Tradizionalmente le funzioni edilizie sono svolte infatti da un ufficio speciale, oggi denominato Sportello unico per l'edilizia (SUE) - e Sportello unico per le attività produttive (SUAP) - chiamati ad applicare una disciplina che attiene non soltanto alla normativa urbanistica ed edilizia di carattere locale, ma anche alla normativa tecnica sui requisiti delle opere, ai limiti e condizioni alle trasformazioni del territorio, etc. Tali peculiarità comportano che il personale dotato di adeguate competenze si formi in un lungo periodo di tempo e l'amministrazione comunale sia portata a mantenerlo stabilmente assegnato a tali compiti.</p> <p>Inoltre, si evidenzia che il procedimento per il rilascio del permesso di costruire e la verifica delle istanze presentate dai privati in relazione a SCIA, CIL e CILA sono considerati espressione di attività vincolata, in quanto in presenza dei requisiti e presupposti richiesti dalla legge non sussistono margini di discrezionalità, né circa l'ammissibilità dell'intervento, né sui contenuti progettuali dello stesso. Nondimeno, l'ampiezza e la complessità della normativa da applicare è tale da indurre a considerare l'attività edilizia un'area di rischio specifico.</p> <p>In generale, un contributo positivo di significativa trasparenza dei processi valutativi degli interventi edilizi, e dunque di prevenzione del rischio, è offerto dalla modulistica edilizia unificata approvata in attuazione della c.d. Agenda per la semplificazione. Tale modulistica, infatti, richiedendo un'analitica disamina delle caratteristiche del progetto, delle normative tecniche e delle discipline vincolistiche da applicare, da una parte ha ridotto significativamente le incertezze normative insite nella materia; dall'altra, consente di ricostruire in modo analitico sia i contenuti delle asseverazioni del committente e del professionista abilitato, sia l'oggetto della valutazione delle strutture comunali.</p> <p>Ciò nonostante ogni intervento edilizio presenta elementi di specificità e peculiarità che richiedono una complessa ricostruzione della disciplina del</p>
----------------	--

	<p>caso concreto, con un processo decisionale che può quindi essere oggetto di condizionamenti, parziali interpretazioni e applicazioni normative. Inoltre, a differenza dei processi di pianificazione urbanistica, in questa area non sono previste adeguate forme di pubblicità del processo decisionale, bensì solo la possibilità per i soggetti interessati di prendere conoscenza dei titoli abilitativi presentati o rilasciati, a conclusione del procedimento abilitativo. Sotto il profilo della complessità e rilevanza dei processi interpretativi, non sussistono differenze significative tra i diversi tipi di titoli abilitativi edilizi: l'uno, il permesso di costruire, richiede il rilascio di un provvedimento abilitativo (suscettibile di silenzio assenso); l'altro, la SCIA presuppone comunque un obbligo generale dell'amministrazione comunale di provvedere al controllo della pratica. Ma in entrambi i casi è necessaria una attività istruttoria che porti all'accertamento della sussistenza dei requisiti e presupposti previsti dalla legge per l'intervento ipotizzato.</p>			
FASE DEL PROCESSO	ASSEGNAZIONE DELLE PRATICHE PER L'ISTRUTTORIA			
RISCHIO	<p>In questa fase il principale evento rischioso consiste nella assegnazione a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie. Nelle difficoltà di attuare misure di rotazione, a causa della specializzazione richiesta ai funzionari assegnati a queste funzioni, tale evento può essere prevenuto, ove possibile, con la informatizzazione delle procedure di protocollazione e assegnazione automatica delle pratiche ai diversi responsabili del procedimento. Sotto questo profilo è utile mantenere la tracciabilità delle modifiche alle assegnazioni delle pratiche e monitorare i casi in cui tali modifiche avvengono.</p> <p>Quanto all'attività istruttoria e agli esiti della stessa, emerge il rischio di un potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività.</p>			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	5	20	alto
TITOLARE DEL RISCHIO	Dirigente del settore			
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	<p>Misure preventive da porre in essere possono far leva su doveri di comportamento, introdotti nei codici di comportamento di amministrazione, consistenti nel divieto di svolgere attività esterne, se non al di fuori dell'ambito territoriale di competenza, nelle specifiche attività di controllo da parte dei competenti nuclei ispettivi, nell'obbligo di dichiarare ogni situazione di potenziale conflitto di interessi, ma anche su percorsi di formazione professionale che approfondiscano le competenze del funzionario e rafforzino la sua capacità di autonome e specifiche valutazioni circa la disciplina da applicare nel caso concreto.</p> <p>Per ogni fattispecie rischiosa che dovesse verificarsi nel triennio del presente PTPCT.</p>			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore			
NOTE				
FASE DEL PROCESSO	RICHIEDA DI INTEGRAZIONI DOCUMENTALI			
RISCHIO	<p>Anche la fase di richiesta di integrazioni documentali e di chiarimenti istruttori può essere l'occasione di pressioni, al fine di ottenere vantaggi indebiti. Le misure possibili attengono al controllo a campione di tali richieste, monitorando eventuali eccessive frequenze di tali comportamenti, al fine di accertare anomalie.</p> <p>Sia in caso di permesso di costruire (cui si applica il meccanismo del silenzio assenso) che di SCIA (per la quale è stabilito un termine perentorio per lo svolgimento dei controlli), la mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge (e la conseguente non assunzione di provvedimenti sfavorevoli agli interessati) deve essere considerata un evento rischioso.</p>			

VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	VAL. RISCHIO COMPLESSIVO
	A	B	A x B	
	2	2	4	basso
TITOLARE DEL RISCHIO	Dirigente del settore			
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	<p>La sua prevenzione generale si incentra su misure organizzative atte a garantire un adeguato numero di risorse umane impegnate in questa attività o, nel caso di insuperabile carenza di personale, nella fissazione di una quota ragionevole di controlli da effettuare e nella definizione di criteri oggettivi per la individuazione del campione. Rispetto ai casi di non conclusione formale dell'istruttoria, pur in presenza di dette misure organizzative, è immaginabile lo svolgimento di un monitoraggio delle cause del ritardo e una verifica di quelle pratiche che, in astratto, non presentano oggettiva complessità.</p> <p>Per ogni fattispecie rischiosa che dovesse verificarsi nel triennio del presente PTPCT.</p>			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				
FASE DEL PROCESSO	CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE			
	Occorre porre attenzione al calcolo del contributo di costruzione da corrispondere, alla corretta applicazione delle modalità di rateizzazione dello stesso e all'applicazione delle eventuali sanzioni per il ritardo.			
RISCHIO	L'errato calcolo del contributo, il riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o comunque con modalità più favorevoli e la non applicazione delle sanzioni per il ritardo.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	VAL. RISCHIO COMPLESSIVO
	A	B	A x B	
	3	4	12	medio
TITOLARE DEL RISCHIO	Dirigente del settore			
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	<p>Anche in questo caso il primo fattore di riduzione del rischio è la chiarezza dei meccanismi di calcolo del contributo, della rateizzazione e della sanzione e l'adozione di procedure telematiche che favoriscano una gestione automatizzata del processo.</p> <p>In subordine, una efficace prevenzione del rischio può essere attuata assegnando tali mansioni a personale diverso da coloro che hanno curato l'istruttoria tecnica della pratica edilizia.</p> <p>Inoltre può essere utile un sistema di verifica di report che segnalino gli evidenti scostamenti delle somme quantificate, a parità delle dimensioni complessive dell'opera, o anomalie dello scadenziario.</p> <p>Per ogni fattispecie rischiosa che dovesse verificarsi nel triennio del presente PTPCT.</p>			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				
FASE DEL PROCESSO	CONTROLLO DEI TITOLI RILASCIATI			
RISCHIO	Omissioni o ritardi nello svolgimento di tale attività; inoltre può risultare carente la definizione di criteri per la selezione del campione delle pratiche soggette a controllo.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	2	2	4	basso
TITOLARE DEL RISCHIO	Dirigente del settore			

MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	In tutti i casi nei quali i controlli sono attuati a campione, la principale misura di prevenzione del rischio appare la puntuale regolamentazione dei casi e delle modalità di individuazione degli interventi da assoggettare a verifica (per esempio con sorteggio in data fissa, utilizzando un estrattore di numeri verificabili nel tempo, dando alle pratiche presentate un peso differente in ragione della rilevanza o della problematicità dell'intervento). Una misura generale di verifica della corretta applicazione della normativa che incide sulla attività edilizia può essere costituita da controlli su tutte le pratiche che abbiano interessato un determinato ambito urbanistico di particolare rilevanza, una determinata area soggetta a vincoli, ecc., per verificare se tutti gli interventi edilizi abbiano dato applicazione alla relativa normativa in modo omogeneo. Ogni qual volta il controllo dovesse essere svolto nel triennio del presente PTPCT.
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.
NOTE	

PROCESSO	VIGILANZA L'attività di vigilanza costituisce un processo complesso volto alla individuazione degli illeciti edilizi, all'esercizio del potere sanzionatorio, repressivo e ripristinatorio, ma anche alla sanatoria degli abusi attraverso il procedimento di accertamento di conformità. Quest'attività è connotata da un'ampia discrezionalità tecnica e, come tale, è suscettibile di condizionamenti e pressioni esterne, anche in relazione ai rilevanti valori patrimoniali in gioco e alla natura reale della sanzione ripristinatoria.			
RISCHIO	Gli eventi rischiosi consistono, innanzitutto, nella omissione o nel parziale esercizio dell'attività di verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio. Altro evento rischioso può essere individuato nell'applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino, che richiede una attività particolarmente complessa, dal punto di vista tecnico, di accertamento dell'impossibilità di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo senza pregiudizio per le opere eseguite legittimamente in conformità al titolo edilizio. Una particolare attenzione si deve avere per i processi di vigilanza e controllo delle attività edilizie (minori) non soggette a titolo abilitativo edilizio, bensì totalmente liberalizzate o soggette a comunicazione di inizio lavori (CIL) da parte del privato interessato o a CIL asseverata da un professionista abilitato. Tali interventi, infatti, pur essendo comunque tenuti al rispetto della disciplina che incide sull'attività edilizia, sono sottratti alle ordinarie procedure di controllo e sottoposti alla generale funzione comunale di vigilanza sull'attività edilizia, il cui esercizio e le cui modalità di svolgimento di norma non sono soggetti a criteri rigorosi e verificabili.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	5	20	alto
TITOLARE DEL RISCHIO	Dirigente del settore			

MISURA DA REALIZZARE E TEMPORALE	<p>Quali misure generali di prevenzione, le amministrazioni comunali possono predisporre accurati sistemi di valutazione della performance individuale e organizzativa delle strutture preposte alla vigilanza, prevedendo obiettivi ed indicatori di attività che consentano di monitorare l'esercizio di tali compiti, anche in ordine agli esiti delle segnalazioni ricevute. Inoltre è opportuno assegnare le funzioni di vigilanza a soggetti diversi da quelli che, per l'esercizio delle funzioni istruttorie delle pratiche edilizie, hanno relazione continuative con i professionisti (e quindi con i direttori dei lavori).</p> <p>Al fine di assicurare la corretta applicazione delle sanzioni pecuniarie possono essere individuate le seguenti misure specifiche:</p> <p>forme collegiali per l'esercizio di attività di accertamento complesse, con il ricorso a tecnici esterni agli uffici che esercitano la vigilanza, in particolare per la valutazione della impossibilità della restituzione in pristino; la definizione analitica dei criteri e modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie (comprensivi dei metodi per la determinazione dell'aumento di valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione delle opere abusive e del danno arrecato o del profitto conseguito, ai fini dell'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria prevista per gli interventi abusivi realizzati su aree sottoposte a vincolo paesaggistico) e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione, in caso di sanatoria;</p> <p>verifiche, anche a campione, del calcolo delle sanzioni, con riferimento a tutte le fasce di importo.</p> <p>Al fine di prevenire i rischi di mancata ingiunzione a demolire l'opera abusiva o di omessa acquisizione gratuita al patrimonio comunale di quanto costruito, a seguito del mancato adempimento dell'ordine di demolire possono essere introdotte le seguenti misure:</p> <p>l'istituzione di un registro degli abusi accertati, che consenta la tracciabilità di tutte le fasi del procedimento, compreso l'eventuale processo di sanatoria;</p> <p>la pubblicazione sul sito del comune di tutti gli interventi oggetto di ordine di demolizione o ripristino e dello stato di attuazione degli stessi, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza;</p> <p>il monitoraggio dei tempi del procedimento sanzionatorio, comprensivo delle attività esecutive dei provvedimenti finali.</p> <p>i qual volta il controllo dovesse essere svolto nel triennio del presente PTPCT.</p>
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.
NOTE	

MACRO PROCESSO	Piani urbanistici generali e attuativi di iniziativa pubblica o privata.			
FASE DEL PROCESSO	Istruttoria, adozione, approvazione.			
PROCESSO	Formazione, adozione e approvazione dei Piani Urbanistici generali e attuativi.			
RISCHIO	Illegittima approvazione di PUA o varianti ai PUG rispetto alla normativa vigente, ovvero in favore di interessi non legittimi. Illegittima classificazione delle aree. Vizi di legittimità sulla proposta tecnica. Disomogeneità di trattamento non finalizzata alla miglior cura dell'interesse pubblico.			
ANOMALIE SIGNIFICATIVE	ritardi nell'adozione/approvazione degli strumenti di pianificazione presentati; mancato convenzionamento dei piani di iniziativa privata approvati; mancata verifica degli obblighi convenzionali a carico del privato.			
INDICATORI	Numero di piani urbanistici o varianti rinviati o non adottati/approvati rispetto al totale dei piani presentati			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	5	20	alto
TITOLARE DEL RISCHIO	Dirigente del Settore e Responsabili del Procedimento			

MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	<p>Publicazione di tutte le proposte di PUA o di varianti ai PUG presentate; Pubblicazione degli atti della proposte di Piano di varianti adottate nel sito istituzionale con invito ai portatori di interessi di presentare osservazioni. Adeguata motivazione per le varianti. Istruttoria di controllo eseguita da più soggetti. Pubblicazione degli atti approvati in via definitiva nella sezione "Amministrazione Trasparente" in formato non modificabile. isure da attuare nel triennio del presente PTPCT ove si dovessero verificare gli eventi rischiosi.</p>
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore e Responsabili del procedimento
NOTE	

MACRO PROCESSO	titoli abilitativi in sanatoria.
FASE DEL PROCESSO	Adozione del Provvedimento
PROCESSO	Esame dell'istruttoria, predisposizione del Provvedimento finale ed adozione.
RISCHIO	<p>Mancato rispetto delle normative generali e di settore. Mancato rispetto termine di conclusione del procedimento.</p>

MACRO PROCESSO	titoli abilitativi in sanatoria.			
FASE DEL PROCESSO	Istruttoria			
PROCESSO	Analisi della documentazione tecnica presentata a corredo dell'istanza ed acquisizione dei pareri e degli atti di assenso necessari al rilascio del Provvedimento.			
RISCHIO	<p>Scarsa trasparenza. Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; Disomogeneità delle valutazioni. Omissione di verifiche. Erronea quantificazione dei contributi di costruzione a carico del richiedente.</p>			
ANOMALIE SIGNIFICATIVE	<p>Mancato rispetto del criterio cronologico nell'esame delle pratiche. Esposti e segnalazioni pervenute. Omissione dell'acquisizione di pareri od atti di assenso indispensabili alla definizione della pratica mero di pratiche denegate oggetto di ricorso giurisdizionale mero di pratiche giacenti inevase.</p>			
INDICATORI	Numero di pratiche disperse			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	5	20	alto
TITOLARE DEL RISCHIO	Responsabili del procedimento			
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	<p>Completare la pubblicazione di: modulistica, stato di avanzamento delle pratiche, faq, schede tecniche, normativa statale e regionale in materia, strumento urbanistico generale, regolamento edilizio, direttive, circolari, etc.. Rotazione dei dipendenti tra i Servizi e gli uffici. completare nel corso dell'anno 2018.</p>			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore e Responsabili del procedimento			
ANOMALIE SIGNIFICATIVE	<p>Mancata sottoposizione del Provvedimento alla firma del Dirigente. Sottoposizione di una schema di Provvedimento difforme rispetto agli esiti del procedimento</p>			
INDICATORI	- Numero di Pratiche rinviate al Responsabile del procedimento per supplemento di istruttoria o per rettifiche sul totale delle pratiche che hanno completato l'istruttoria			
VALUTAZIONE DEL	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva

RISCHIO	A	B	A x B	rischio
	4	4	16	alto
TITOLARE DEL RISCHIO	Dirigente del settore e Responsabili del procedimento			
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	<p>Formazione specifica dei dipendenti coinvolti nei procedimenti, da attuare nel corso del triennio del presente PTPCT.</p> <p>Informatizzazione dell'intero procedimento, da completare entro il 2018.</p> <p>Incentivazione utilizzo della posta elettronica per comunicare con i soggetti istanti dei provvedimenti, in particolare con le imprese.</p> <p>Monitoraggio costante del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti e pubblicazione dei risultati.</p> <p>Rotazione dei dipendenti tra i Servizi ed i Settori.</p> <p>Avviare entro 2018. Proseguire attività negli anni 2019 e 2020.</p>			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore, Responsabili del procedimento			

MACRO PROCESSO	Rilascio permessi di costruzione e titoli abilitativi in sanatoria.			
FASE DEL PROCESSO	Controlli e verifiche successive			
PROCESSO	Verifica degli adempimenti susseguenti al rilascio del provvedimento.			
RISCHIO	Mancata osservanza delle prescrizioni inserite nei permessi di costruzione. Mancata verifica dei requisiti delle imprese esecutrici della costruzione. Mancato rispetto termini di inizio e ultimazione dei lavori.			
ANOMALIE SIGNIFICATIVE	Dispersione di atti in entrata riguardanti l'iter della pratica; Dispersione delle pratiche.			
INDICATORI	Anomalie riscontrare in seguito al rilascio del titolo abilitativi sul totale dei titoli rilasciati.			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	3	12	medio
TITOLARE DEL RISCHIO	Dirigente del settore e Responsabili del procedimento			
MISURA E TEMPISTICA	<p>Esecuzione di controlli, anche a campione tramite pubblico sorteggio.</p> <p>Monitoraggio dei controlli eseguiti e pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" dei risultati dei controlli.</p> <p>Informatizzazione del macroprocesso.</p> <p>Da avviare entro 2018. Proseguire attività negli anni 2019 e 2020.</p>			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore			
NOTE				

MACRO PROCESSO	Titoli abilitativi autocertificati per esercizio attività edilizia (scia, comunicazioni).			
FASE DEL PROCESSO	Istruttoria ed eventuale diffida			
RISCHIO	Omissione di controlli per verificare se l'istanza e i documenti allegati siano conformi alla normativa vigente in materia.			
ANOMALIE SIGNIFICATIVE	Falsificazione di alcuni documenti allegati alle comunicazioni Dispersione di comunicazioni in entrata dopo la protocollazione Mancata notifica delle diffide ai soggetti interessati.			
INDICATORI	Numero di diffide sul totale delle comunicazioni pervenute.			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio.
	A	B	A x B	
	2	2	4	basso

TITOLARE DEL RISCHIO	Dirigente del settore e Responsabili del procedimento
MISURA E TEMPISTICA	Dare precise direttive per una rapida verifica delle autocertificazioni. Monitoraggio numero autodichiarazioni controllate e pubblicazione dei risultati. Rotazione dei dipendenti tra i Servizi ed i Settori. Misure da attuare nel corso del triennio del presente PTPCT.
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.
NOTE	

MACRO PROCESSO	Rilascio di certificati di destinazione urbanistica, certificati di conformità edilizia e di agibilità anche mediante autocertificazione. Applicazione sanzioni pecuniarie per gli abusi edilizi rilevati.			
FASE DEL PROCESSO	Istruttoria per accertamenti tecnico amministrativi finalizzati al rilascio di certificazioni irrogazioni sanzioni amministrative			
RISCHIO	Omissione del controllo. Disomogeneità nell'inquadramento dell'illecito. Non conformità alla situazione di fatto.			
ANOMALIE SIGNIFICATIVE	Non autenticità di alcuni documenti allegati alle comunicazioni o mancata sottoscrizione di dichiarazioni. Dispersione di atti in entrata dopo la protocollazione. Mancata irrogazione dei corretti importi delle sanzioni amministrative.			
INDICATORI	Numero di autocertificazioni annullate			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	3	9	medio
TITOLARE DEL RISCHIO	Dirigente del settore e Responsabili del procedimento			
MISURA E TEMPISTICA	Rotazione periodica dei responsabili dell'istruttoria. Verifica in loco della conformità della costruzione al progetto autorizzato. Gestione informatizzata degli abusi. Firma del responsabile dell'istruttoria e/o della verifica in loco. Misure da attuare nel triennio di riferimento del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				
FASE DEL PROCESSO	Adozione del Provvedimento			
RISCHIO	Mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento. Mancata sottoposizione al dirigente del provvedimento di annullamento.			
ANOMALIE SIGNIFICATIVE	- Mancata notifica nei termini di eventuali provvedimenti di annullamento o di irrogazioni sanzioni			
INDICATORI	- Numero di autocertificazioni annullate o di sanzioni irrogate.			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	2	6	basso
TITOLARE DEL RISCHIO	Dirigente del settore e responsabili del procedimento			
MISURA E TEMPISTICA	Gestione informatizzata degli abusi. Attestazione nella premessa di avere verificato in loco la conformità della costruzione al progetto autorizzato. Monitoraggio informatizzato del rispetto del termine di conclusione del procedimento. Misure da attuare nel triennio di riferimento del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore e Responsabili del procedimento			
NOTE				

MACRO PROCESSO	Ordinanze di sospensione e demolizione di costruzioni abusive			
FASE DEL PROCESSO	Istruttoria ed adozione del provvedimento			
RISCHIO	Ricevuti ed esaminati i verbali delle forze di Polizia inerenti violazioni edilizie, ai fini dell'eventuale adozione del provvedimento ripristinatorio finale: Omissione di verifiche. Mancato rispetto dei termini per emanazione provvedimento.			
ANOMALIE SIGNIFICATIVE	Dispersione di comunicazioni in entrata. Mancata notifica ai destinatari dei provvedimenti			
INDICATORI	Numero di provvedimenti impugnati e/o annullati sul totale dei provvedimenti adottati.			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	4	16	
TITOLARE DEL RISCHIO	Dirigente del Settore e Responsabile del procedimento			
MISURA E TEMPISTICA	Verifiche in loco anche attraverso la Polizia Locale. Monitoraggio costante rispetto termini. Indicazione nel provvedimento del rispetto o meno del termine. li anni 2018, 2019, 2020.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore e Responsabili del procedimento.			
NOTE				

MACRO PROCESSO	Rilascio di autorizzazioni per scarichi etc..			
FASE DEL PROCESSO	Istruttoria ed adozione del Provvedimento			
PROCESSO	Esame delle istanze e della documentazione allegata ai fini dell'emanazione dei provvedimenti finali			
RISCHIO	esaminate le istanze e i documenti allegati, ai fini dell'emanazione dei provvedimenti finali: Scarsa trasparenza. Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; Disomogeneità delle valutazioni. Omissione di verifiche. Difetto di istruttoria. Rilascio del provvedimento in violazione della normativa di settore. Mancato rispetto dei termini per emanazione provvedimento.			
ANOMALIE SIGNIFICATIVE	Mancata sottoposizione del provvedimento alla firma del dirigente. Sottoposizione di una schema di provvedimento difforme rispetto agli esiti del procedimento			
INDICATORI	Numero di provvedimenti impugnati e/o annullati sul totale dei provvedimenti adottati.			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	4	16	
TITOLARE DEL RISCHIO	Dirigente del settore e Responsabile del procedimento			
MISURA E TEMPISTICA	Completare la pubblicazione di: modulistica, stato di avanzamento delle pratiche, faq, schede tecniche, normativa statale e regionale in materia, strumento urbanistico generale, regolamento edilizio, direttive, circolari, etc.. Rotazione dei dipendenti tra i Servizi ed i Settori. Misure da attuare nel corso del triennio di riferimento del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore e Responsabile del procedimento			

MACRO PROCESSO	Espropriazioni			
FASE DEL PROCESSO	Emissione decreto occupazione di urgenza e di indennità provvisoria			
RISCHIO	Notifica del decreto ai soggetti destinatari al di fuori dei termini di legge.			

VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	3	12	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Attività di vigilanza sulla notifica degli atti per il rispetto dei termini di legge. Attività di controllo. Misure da attuare nel corso del triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore			
FASE DEL PROCESSO	Immissione nel possesso			
RISCHIO	Assenza dei proprietari degli immobili oggetto di esproprio e la necessità di reperire testimoni.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	3	12	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Individuazione di testimoni. Attività di controllo. Misure da attuare nel corso del triennio del presente PTPCT.			
FASE DEL PROCESSO	Determinazione finale dell'indennità di esproprio			
RISCHIO	Errata determinazione del valore di esproprio - Contenzioso.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	3	12	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Controllo sulla determinazione del valore di esproprio. Misure da attuare nel corso del triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
FASE DEL PROCESSO	Sottoscrizione di atto pubblico di cessione volontaria			
RISCHIO	Registrazione, trascrizione, pubblicazione, notifica e voltura catastale del decreto al di fuori dei termini di legge.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	3	12	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Attività di vigilanza sulle attività per il rispetto dei termini di legge. Misure da attuare nel corso del triennio del presente PTPCT.			
FASE DEL PROCESSO	Emissione decreto di espropriazione			
RISCHIO	Registrazione, trascrizione, pubblicazione, notifica e voltura catastale del decreto al di fuori dei termini di legge - Contenzioso.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	3	12	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Attività di vigilanza sulle attività per il rispetto dei termini di legge. Attività di formazione, seminari di aggiornamento sul quadro legislativo in continua evoluzione finalizzati a una corretta applicazione delle norme anticorruzione. Attività da svolgersi in ciascuno degli anni 2018, 2019, 2020			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

PROCESSO	Convenzione per la rimozione del vincolo del prezzo calmierato su alloggi erp
RISCHIO	Stima dell'importo da corrispondere all'Amministrazione per la rimozione del prezzo calmierato inferiore a quella reale.

VALUTAZIONE RISCHIO	Differente, a seconda dell'ufficio che realizza uno dei tre sub procedimenti nei quali si articola il procedimento
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	Differente, a seconda dell'ufficio che realizza uno dei tre sub procedimenti nei quali si articola il procedimento
RESPONSABILE MISURA	Dirigente della struttura apicale competente.
NOTE	

1° Sub PROCESSO	Ricostruzione della posizione di ogni singolo richiedente la rimozione del vincolo del prezzo calmierato, in relazione ai versamenti nel tempo effettuati di oneri di urbanizzazione e costo del suolo. Ufficio Competente: Avvocatura			
RISCHIO	Intralcio alla trasmissione di dati tra pubbliche amministrazioni e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	3	12	
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	Esame della documentazione esistente, unitamente all'ufficio urbanistica. Da realizzare entro 30 giorni dalla presentazione della singola istanza di rimozione del vincolo			
RESPONSABILE MISURA	Dirigenti delle strutture apicali Avvocatura e Urbanistica.			
NOTE				

2° Sub PROCESSO	Stima dell'importo da corrispondere all'Amministrazione. Ufficio Competente: Urbanistica			
RISCHIO	Stima dell'importo dovuto inferiore a quella reale.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	4	12	
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	Esame degli accertamenti e dei conteggi effettuati dall'ufficio urbanistica da effettuarsi congiuntamente all'Avvocatura. Da attuare entro 30 giorni dalla definizione del primo sub processo.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigenti delle strutture apicali Avvocatura e Urbanistica.			

3° Sub PROCESSO	STIPULA DELLA CONVENZIONE DI RIMOZIONE DEL VINCOLO. UFFICIO COMPETENTE: PATRIMONIO.			
RISCHIO	Ritardo nella stipula della convenzione			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	2	6	
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	La convenzione va stipulata entro 30 giorni dalla comunicazione dell'importo dovuto da parte degli uffici Urbanistica ed Avvocatura.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigenti delle strutture apicali Avvocatura e Urbanistica.			

I processi, i rischi e le misure relativi alle attività delle gare, degli appalti e dei contratti pubblici nonché alle "Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, enti pubblici e privati, associazioni, comitati, ecc. che partecipano o collaborano con il Comune per organizzare e/o svolgere: attività in ambito culturale, sportivo, turistico; attività di vigilanza dinanzi alle scuole e nei parchi; attività di ausilio alle strutture comunale in caso di emergenza; ecc." sono inseriti nella scheda trasversale a tutti i settori

MAPPATURA PROCESSI - RISCHI E MISURE

5° SETTORE (Polizia Locale e Protezione Civile)

RESPONSABILE SETTORE	Dott.ssa Palma Passante
UFFICIO COMPETENTE	Polizia Municipale
RESPONSABILE UFFICIO	

MACRO PROCESSO	AUTORIZZAZIONI PER : POSTO AUTO PER DIVERSAMENTE ABILI / SPAZIO PER SOSTA VEICOLI CARICO E SCARICO MERCI / ACCESSI IN Z.T.L.			
FASE DEL PROCESSO	Istruttoria			
RISCHIO	Insufficiente controllo del possesso dei requisiti dichiarati. Disomogeneità nella valutazione delle richieste.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	3	9	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Verifica dello stato dei luoghi effettuata da persona diversa da chi controlla i requisiti e istruisce l'istanza. Rotazione del personale preposto alla verifica e all'istruttoria. Misura da attuare ogni qual volta ciascuna fattispecie si verifichi nel corso del triennio di riferimento del PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente settore.			
FASE DEL PROCESSO	Adozione del provvedimento.			
RISCHIO	Mancato rispetto normative nella materia e del termine del procedimento. Violazione normative generali e di settore.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	2	6	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Intervento di diversi soggetti per istruttoria e rilascio provvedimento nonché visto del Comandante sul provvedimento finale.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente settore.			
RISCHIO	Utilizzo abusivo dei posti e degli spazi autorizzati da parte sia dei soggetti autorizzati e sia di estranei.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	3	9	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	<p>Previsione nell'Ordine di servizio redatto dal Comandante di almeno 1 ora al giorno di attività di controllo in materie che esulano dalla Circolazione stradale; laddove la carente dotazione organica non consenta l'assegnazione del personale a specifici nuclei operativi, assegnazione ad ogni operatore di una delle "zone" in cui è convenzionalmente suddiviso il centro abitato. La "zona" assegnata cambia periodicamente (di massima ogni 2 mesi) e l'operatore effettua controlli in materia di attività urbanistico/edilizia; commercio; occupazioni di suolo pubblico; conferimento rifiuti; etc.</p> <p>La tracciabilità dei controlli eseguiti (operatore, soggetto o attività controllata; esito) è assicurata dalla compilazione di Verbali di ispezione dello stato dei luoghi che gli operatori compilano in occasione di ogni attività.</p> <p>Verifica su eventuali anomalie negli abbinamenti dei componenti le pattuglie. Misure da attuare nel corso del triennio di riferimento del PTPCT</p>			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

PROCESSO	Controlli generali sulla circolazione stradale			
RISCHIO	Irregolarità nei controlli per ottenere illeciti benefici o profitti.			
	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva

VALUTAZIONE RISCHIO	A	B	A x B	rischio
	3	3	9	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	<p>L'attività è strutturata in modo che attraverso una programmazione settimanale dei servizi, gli addetti al controllo siano assegnati a rotazione continua in modalità casuale per formare le pattuglie, l'orario di lavoro, la stessa tipologia del servizio e le zone del territorio oggetto di controllo. Gli accertamenti sanzionatori vengono effettuati da tutti gli addetti al controllo in modalità casuale. I verbali di accertamento delle violazioni alle norme del codice della strada sono oggetto di elaborazione da parte dell'ufficio verbali che effettua sugli atti in questione un controllo di regolarità.</p> <p>Tracciabilità sui controlli eseguiti (operatore, luogo, soggetto controllato, natura del controllo, tempo impiegato, esito).</p> <p>Verifica ad opera di superiori gerarchici delle attività delle pattuglie e dei controlli eseguiti.</p> <p>Verifica su eventuali anomalie negli abbinamenti dei componenti le pattuglie. Misure da attuare nel corso del triennio di riferimento del PTPCT.</p>			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

PROCESSO	Controlli nelle diverse materie di polizia locale.			
RISCHIO	Disparità di trattamento nell'individuare le attività e i soggetti da controllare. Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	4	12	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	<p>Individuazione da parte del Comandante dei criteri di programmazione cronologica delle attività di controllo di polizia locale da esercitare e delle zone territoriali in cui svolgerle.</p> <p>L'attività è strutturata in modo che attraverso la programmazione del lavoro, gli addetti al controllo assegnati ai vari nuclei operativi, siano impiegati a rotazione con diversi compiti specifici, turnazione negli orari di lavoro e rotazione nell'abbinamento dei componenti le pattuglie. La rotazione del personale avviene attraverso la programmazione settimanale dei servizi e degli orari di lavoro.</p> <p>Tracciabilità sui controlli eseguiti (operatore, luogo, soggetto controllato, natura del controllo, tempo impiegato, esito), utilizzando apposite tabelle.</p> <p>Verifica con periodicità trimestrale da parte dei rispettivi superiori gerarchici delle attività di controllo svolte.</p> <p>Verifica su eventuali anomalie negli abbinamenti dei componenti le pattuglie. Misure da attuare nel corso del triennio di riferimento del PTPCT.</p>			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

PROCESSO	Definizione della dinamica di incidente stradale ed elaborazione della relazione.			
RISCHIO	Arbitraria o tendenziosa ricostruzione della dinamica al fine di agevolare un soggetto con conseguenti riflessi sul quantum risarcitorio del danno.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	2	3	6	basso

MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	<p>Intervento nell'attività di rilevamento di almeno due addetti di P.L.</p> <p>Il servizio è strutturato con le stesse modalità applicate per i controlli generali sulla circolazione stradale. Il personale che a rotazione con frequenza giornaliera svolge servizi di viabilità e di polizia stradale, rileva anche gli incidenti stradali.</p> <p>La tracciabilità dei rilievi è garantita dalla compilazione di specifici Verbali di rilevazione approntati dal Comando nei quali gli operatori riportano la presunta dinamica del sinistro, le dichiarazioni rese dalle parti coinvolte, le violazioni contestate, il tutto corredato da rilievi fotografici dello stato dei luoghi, dei danni riportati dai veicoli e di ogni altro elemento utile alla ricostruzione delle circostanze.</p> <p>Verifica quotidiana da parte dei superiori gerarchici - incaricati di redigere in ufficio il relativo fascicolo e visto del Comandante sugli atti conseguenti (trasmissione atti in Prefettura; trasmissione atti alla MCTC, eventuale trasmissione in Procura)</p> <p>Verifica su eventuali anomalie negli abbinamenti dei componenti le pattuglie. Misure da attuare nel corso del triennio di riferimento del PTPCT.</p>
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore
NOTE	

PROCESSO	Gestione verbali di accertamento violazioni a norme di leggi e di regolamenti (codice della strada, ordinanze sindacali, ordinanze in materia edilizia, commercio, tributi comunali, etc.)			
RISCHIO	<p>Ai fini di favorire il soggetto trasgressore:</p> <p>Disomogeneità di trattamento nella determinazione dell'importo della sanzione.</p> <p>Erronea indicazione di dati per identificare il trasgressore.</p> <p>Mancato rispetto dei termini di notifica.</p> <p>Mancato rilevamento della violazione.</p>			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	3	9	
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	<p>Intervento nell'attività di accertamento di almeno 2 operatori; qualora si tratti di interventi estemporanei e non programmati di cui al processo 2 interviene la pattuglia addetta al servizio di Circolazione nel centro abitato.</p> <p>La tracciabilità dei controlli eseguiti (operatore, soggetto o attività controllata; esito) è assicurata dalla compilazione di Verbali di ispezione dello stato dei luoghi che gli operatori compilano in occasione di ogni attività.</p> <p>Verifica su eventuali anomalie negli abbinamenti dei componenti le pattuglie. Misure da attuare nel corso del triennio di riferimento del PTPCT</p>			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

PROCESSO	Archiviazione in sede di autotutela dei verbali di accertata violazione di norme di legge , di regolamenti e di ordinanze sindacali e dirigenziali su ricorso.			
RISCHIO	<p>Violazione di norme in fase di valutazione del ricorso per favorire l'archiviazione.</p> <p>Verifica irregolare od omissiva della documentazione a supporto.</p> <p>Mancato rispetto dei termini di trasmissione dei files ad Agenzia delle Entrate - Riscossione".</p>			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	3	9	
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	<p>Intervento nell'attività di almeno due addetti di P.L..</p> <p>Controllo mensile dei ricorsi in attesa di trattazione, mediante report inviati al Dirigente o all'ufficiale all'uopo delegato.</p> <p>Controllo a campione su una percentuale del 10% delle ordinanze di ingiunzione per la verifica dei termini di emissione.</p> <p>Misure da attuare nel corso del triennio di riferimento del PTPCT.</p>			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

I processi, i rischi e le misure relativi alle attività delle gare, degli appalti e dei contratti pubblici nonché alle “Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, enti pubblici e privati, associazioni, comitati, ecc. che partecipano o collaborano con il Comune per organizzare e/o svolgere: attività in ambito culturale, sportivo, turistico; attività di vigilanza dinanzi alle scuole e nei parchi; attività di ausilio alle strutture comunale in caso di emergenza; ecc.” sono inseriti nella scheda trasversale a tutti i settori.

MAPPATURA PROCESSI - RISCHI E MISURE

6° SETTORE (Lavori Pubblici,) Lavori pubblici ed edilizia residenziale pubblica, assetto del territorio e paesaggistica);

RESPONSABILE SETTORE	Ing. Giuseppe Olivieri
UFFICIO COMPETENTE	Lavori Pubblici
RESPONSABILE UFFICIO	

PROCESSI RELATIVI AI PROCEDIMENTI DI LAVORI PUBBLICI

FASE DEL PROCESSO	INDIVIDUAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE Altrettanto rilevante è la corretta individuazione delle opere di urbanizzazione necessarie e dei relativi costi, in quanto la sottostima/sovrastima delle stesse può comportare un danno patrimoniale per l'ente, venendo a falsare i contenuti della convenzione riferiti a tali valori (scomputo degli oneri dovuti, calcolo del contributo residuo da versare, ecc.).			
RISCHIO	L'individuazione di un'opera come prioritaria, laddove essa, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato; l'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	4	12	medio
TITOLARE DEL RISCHIO	Dirigente del settore			
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	<p>identificazione delle opere di urbanizzazione mediante il coinvolgimento del responsabile della programmazione delle opere pubbliche, che esprime un parere, in particolare, circa l'assenza di altri interventi prioritari realizzabili a scomputo, rispetto a quelli proposti dall'operatore privato nonché sul livello qualitativo adeguato al contesto d'intervento, consentendo così una valutazione più coerente alle effettive esigenze pubbliche;</p> <p>previsione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria;</p> <p>calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezzi regionali o dell'ente, anche tenendo conto dei prezzi che l'amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe;</p> <p>richiesta per tutte le opere per cui è ammesso lo scomputo del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione ai sensi del D.P.R. n°380/2001, nei limiti di quanto dal d.lgs. 50/2016, da porre a base di gara per l'affidamento delle stesse, e prevedere che la relativa istruttoria sia svolta da personale in possesso di specifiche competenze in relazione alla natura delle opere da eseguire, appartenente ad altri servizi dell'ente ovvero utilizzando personale di altri enti locali mediante accordo o convenzione;</p> <p>previsione di garanzie aventi caratteristiche analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche, ferma restando la possibilità di adeguare tali garanzie, anche tenendo conto dei costi indicizzati, in relazione ai tempi di realizzazione degli interventi. Perché l'evento rischioso dovesse verificarsi nel triennio del presente PTPCT.</p>			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore			
NOTE				

PROCESSO	ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE			
RISCHIO	<p>La fase dell'esecuzione da parte degli operatori privati delle opere di urbanizzazione presenta rischi analoghi a quelli previsti per l'esecuzione di lavori pubblici e alcuni rischi specifici, laddove l'amministrazione non eserciti i propri compiti di vigilanza al fine di evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione.</p> <p>Le carenze nell'espletamento di tale importante attività comportano un danno sia per l'ente, che sarà costretto a sostenere più elevati oneri di manutenzione o per la riparazione di vizi e difetti delle opere, sia per la collettività e per gli stessi acquirenti degli immobili privati realizzati che saranno privi di servizi essenziali ai fini dell'agibilità degli stessi.</p> <p>Altro rischio tipico è costituito dal mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere.</p>			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	5	20	alto
TITOLARE DEL RISCHIO	Dirigente del settore			
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	<p>Costituzione di un'apposita struttura interna, composta da dipendenti di uffici tecnici con competenze adeguate alla natura delle opere, e che non siano in rapporto di contiguità con il privato, che verifichi puntualmente la correttezza dell'esecuzione delle opere previste in convenzione. Tale compito di vigilanza deve comprendere anche l'accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate, qualora l'esecuzione delle opere sia affidata direttamente al privato titolare del permesso di costruire, in conformità alla vigente disciplina in materia (cfr. d.lgs. 50/2016, artt.1, co. 2, lettera e) e 36, co. 3 e 4, ove è fatta salva la disposizione di cui all'art. 16, co. 2-bis, del Testo unico sull'edilizia);</p> <p>comunicazione, a carico del soggetto attuatore, delle imprese utilizzate, anche nel caso di opere per la cui realizzazione la scelta del contraente non è vincolata da procedimenti previsti dalla legge;</p> <p>verifica, secondo tempi programmati, del cronoprogramma e dello stato di avanzamento dei lavori, per assicurare l'esecuzione dei lavori nei tempi e modi stabiliti nella convenzione;</p> <p>particolare rilievo riveste la previsione che la nomina del collaudatore sia effettuata dal comune, con oneri a carico del privato attuatore, dovendo essere assicurata la terzietà del soggetto incaricato;</p> <p>previsione in convenzione, in caso di ritardata o mancata esecuzione delle opere, di apposite misure sanzionatorie quali il divieto del rilascio del titolo abilitativo per le parti d'intervento non ancora attuate.</p> <p>ché l'evento rischioso dovesse verificarsi nel triennio del presente PTPCT.</p>			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				
FASE DEL PROCESSO	<p>PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI</p> <p>Il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 (c.d. "Sblocca Italia") ha introdotto nel Testo Unico sull'edilizia il permesso di costruire convenzionato, che può essere rilasciato «qualora le esigenze di urbanizzazione possano essere soddisfatte con una modalità semplificata» (art. 28-bis del d.p.r. 380/2001). Detto istituto è caratterizzato dal fatto che il rilascio del titolo edilizio è preceduto dalla stipula di una convenzione urbanistica.</p>			
RISCHIO	<p>Si osserva, di conseguenza, che gli eventi rischiosi sono analoghi a quelli indicati per la convenzione urbanistica conseguente agli atti di pianificazione attuativa (per quanto riguarda: la stipula della convenzione; la coerenza della convenzione con i contenuti del piano urbanistico di riferimento; la definizione degli oneri da versare; la cessione di aree o la monetizzazione, l'individuazione delle opere a scomputo da realizzare e la vigilanza sulla loro esecuzione).</p>			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	5	20	alto

TITOLARE DEL RISCHIO	Dirigente del settore
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Per l'analisi di questi processi e per le relative misure di prevenzione si fa quindi riferimento a quanto indicato per i processi afferenti alla pianificazione attuativa. Per ogni fattispecie rischiosa che dovesse verificarsi nel triennio del presente PTPCT.
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.
NOTE	

MACRO PROCESSO	Rilascio permessi di autorizzazioni paesaggistiche e di compatibilità paesaggistica
FASE DEL PROCESSO	Adozione del Provvedimento
PROCESSO	Esame dell'istruttoria, predisposizione del Provvedimento finale ed adozione.
RISCHIO	Mancato rispetto delle normative generali e di settore. Mancato rispetto termine di conclusione del procedimento.

MACRO PROCESSO	Rilascio permessi di autorizzazioni paesaggistiche e di compatibilità paesaggistica			
FASE DEL PROCESSO	Istruttoria			
PROCESSO	Analisi della documentazione tecnica presentata a corredo dell'istanza ed acquisizione dei pareri e degli atti di assenso necessari al rilascio del Provvedimento.			
RISCHIO	Scarsa trasparenza. Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; Disomogeneità delle valutazioni. Omissione di verifiche. Erronea quantificazione dei contributi di costruzione a carico del richiedente.			
ANOMALIE SIGNIFICATIVE	Mancato rispetto del criterio cronologico nell'esame delle pratiche. Esposti e segnalazioni pervenute. Omissione dell'acquisizione di pareri od atti di assenso indispensabili alla definizione della pratica mero di pratiche denegate oggetto di ricorso giurisdizionale mero di pratiche giacenti inevase.			
INDICATORI	Numero di pratiche disperse			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	5	20	alto
TITOLARE DEL RISCHIO	Responsabili del procedimento			
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Completare la pubblicazione di: modulistica, stato di avanzamento delle pratiche, faq, schede tecniche, normativa statale e regionale in materia, strumento urbanistico generale, regolamento edilizio, direttive, circolari, etc.. Rotazione dei dipendenti tra i Servizi e gli uffici. completare nel corso dell'anno 2018.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore e Responsabili del procedimento			
ANOMALIE SIGNIFICATIVE	Mancata sottoposizione del Provvedimento alla firma del Dirigente. Sottoposizione di una schema di Provvedimento difforme rispetto agli esiti del procedimento			
INDICATORI	- Numero di Pratiche rinviate al Responsabile del procedimento per supplemento di istruttoria o per rettifiche sul totale delle pratiche che hanno completato l'istruttoria			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	4	16	alto

TITOLARE DEL RISCHIO	Dirigente del settore e Responsabili del procedimento
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Formazione specifica dei dipendenti coinvolti nei procedimenti, da attuare nel corso del triennio del presente PTPCT. Informatizzazione dell'intero procedimento, da completare entro il 2018. Incentivazione utilizzo della posta elettronica per comunicare con i soggetti istanti dei provvedimenti, in particolare con le imprese. Monitoraggio costante del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti e pubblicazione dei risultati. Rotazione dei dipendenti tra i Servizi ed i Settori. Avviare entro 2018. Proseguire attività negli anni 2019 e 2020.
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore, Responsabili del procedimento

MACRO PROCESSO	Rilascio permessi di autorizzazioni paesaggistiche e di compatibilità paesaggistica			
FASE DEL PROCESSO	Controlli e verifiche successive			
PROCESSO	Verifica degli adempimenti susseguenti al rilascio del provvedimento.			
RISCHIO	Mancata osservanza delle prescrizioni inserite nei permessi di costruzione. Mancata verifica dei requisiti delle imprese esecutrici della costruzione. Mancato rispetto termini di inizio e ultimazione dei lavori.			
ANOMALIE SIGNIFICATIVE	Dispersione di atti in entrata riguardanti l'iter della pratica; Dispersione delle pratiche.			
INDICATORI	Anomalie riscontrare in seguito al rilascio del titolo abilitativi sul totale dei titoli rilasciati.			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	3	12	medio
TITOLARE DEL RISCHIO	Dirigente del settore e Responsabili del procedimento			
MISURA E TEMPISTICA	Esecuzione di controlli, anche a campione tramite pubblico sorteggio. Monitoraggio dei controlli eseguiti e pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" dei risultati dei controlli. Informatizzazione del macroprocesso. Da avviare entro 2018. Proseguire attività negli anni 2019 e 2020.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore			
NOTE				

MACRO PROCESSO	Espropriazioni			
FASE DEL PROCESSO	Emissione decreto occupazione di urgenza e di indennità provvisoria			
RISCHIO	Notifica del decreto ai soggetti destinatari al di fuori dei termini di legge.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	3	12	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Attività di vigilanza sulla notifica degli atti per il rispetto dei termini di legge. Attività di controllo. Misure da attuare nel corso del triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore			
FASE DEL PROCESSO	Immissione nel possesso			
RISCHIO	Assenza dei proprietari degli immobili oggetto di esproprio e la necessità di reperire testimoni.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva

	A	B	A x B	rischio
	4	3	12	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Individuazione di testimoni. Attività di controllo. Misure da attuare nel corso del triennio del presente PTPCT.			
FASE DEL PROCESSO	Determinazione finale dell'indennità di esproprio			
RISCHIO	Errata determinazione del valore di esproprio - Contenzioso.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	3	12	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Controllo sulla determinazione del valore di esproprio. Misure da attuare nel corso del triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
FASE DEL PROCESSO	Sottoscrizione di atto pubblico di cessione volontaria			
RISCHIO	Registrazione, trascrizione, pubblicazione, notifica e voltura catastale del decreto al di fuori dei termini di legge.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	3	12	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Attività di vigilanza sulle attività per il rispetto dei termini di legge. Misure da attuare nel corso del triennio del presente PTPCT.			
FASE DEL PROCESSO	Emissione decreto di espropriazione			
RISCHIO	Registrazione, trascrizione, pubblicazione, notifica e voltura catastale del decreto al di fuori dei termini di legge - Contenzioso.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	3	12	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Attività di vigilanza sulle attività per il rispetto dei termini di legge. Attività di formazione, seminari di aggiornamento sul quadro legislativo in continua evoluzione finalizzati a una corretta applicazione delle norme anticorruzione. Attività da svolgersi in ciascuno degli anni 2018, 2019, 2020			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

MACRO PROCESSO	Pareri autorizzazioni VIA, VAS, etc.....			
FASE DEL PROCESSO	Istruttoria ed adozione del Provvedimento			
PROCESSO	Esame delle istanze e della documentazione allegata ai fini dell'emanazione dei provvedimenti finali			
RISCHIO	esaminate le istanze e i documenti allegati, ai fini dell'emanazione dei provvedimenti finali: Scarsa trasparenza. Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; Disomogeneità delle valutazioni. Omissione di verifiche. Difetto di istruttoria. Rilascio del provvedimento in violazione della normativa di settore. Mancato rispetto dei termini per emanazione provvedimento.			
ANOMALIE SIGNIFICATIVE	Mancata sottoposizione del provvedimento alla firma del dirigente. Sottoposizione di una schema di provvedimento difforme rispetto agli esiti del procedimento			
INDICATORI	Numero di provvedimenti impugnati e/o annullati sul totale dei provvedimenti adottati.			
VALUTAZIONE DEL	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva

RISCHIO	A	B	A x B	rischio
	4	4	16	alto
TITOLARE DEL RISCHIO	Dirigente del settore e Responsabile del procedimento			
MISURA E TEMPISTICA	Completare la pubblicazione di: modulistica, stato di avanzamento delle pratiche, faq, schede tecniche, normativa statale e regionale in materia, strumento urbanistico generale, regolamento edilizio, direttive, circolari, etc.. Rotazione dei dipendenti tra i Servizi ed i Settori. Misure da attuare nel corso del triennio di riferimento del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore e Responsabile del procedimento			

I processi, i rischi e le misure relativi alle attività delle gare, degli appalti e dei contratti pubblici nonché alle “Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, enti pubblici e privati, associazioni, comitati, ecc. che partecipano o collaborano con il Comune per organizzare e/o svolgere: attività in ambito culturale, sportivo, turistico; attività di vigilanza dinanzi alle scuole e nei parchi; attività di ausilio alle strutture comunale in caso di emergenza; ecc.” sono inseriti nella scheda trasversale a tutti i settori

PROCESSI RELATIVI ALLA GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE

MACRO PROCESSO	AFFIDAMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI A QUALSIASI TITOLO CONFERITI, INCLUSI QUELLI CONFERITI DISCREZIONALMENTE DAL SINDACO - POSIZIONI ORGANIZZATIVE.			
FASE DEL PROCESSO	Istruttoria dei documenti da presentare ex art. 14 d.lgs. 33/2013.			
RISCHIO	Sussistenza cause di inconferibilità e/o incompatibilità dei candidati. Sussistenza sentenze anche non definitive di condanna per reati contro la pubblica amministrazione.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	3	9	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Attività di verifica della presentazione dei documenti prescritti da svolgere tempestivamente prima dell'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento; comunicazione degli eventuali inadempimenti all'organo competente per la nomina e al RPCT. Misura da attuare anche nel caso di obbligo annuale di rinnovare la presentazione di tutti o alcuni dei documenti nel corso di durata dell'incarico.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
FASE DEL PROCESSO	Adozione provvedimento.			
RISCHIO	Scarsa trasparenza delle nomine attribuite.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	2	8	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Comunicazione delle nomine effettuate agli organi competenti e pubblicazione in tabelle nella sezione "Amministrazione Trasparente" unitamente ai documenti da presentare ex art. 14 d.lgs. 33/2013. Misura da attuare ogni qual volta ciascuna fattispecie si verifichi nel corso del triennio di riferimento del PTPCT, entro il termine di cui all'art. 14, comma 2, d.lgs. 33/2013.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
FASE DEL PROCESSO	Controlli e verifiche			
RISCHIO	Mancata verifica sulla sussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità nonché sulla sussistenza di sentenze anche non definitive di condanna per reati contro la pubblica amministrazione.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	2	8	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Controllo della veridicità di tutti i documenti e, in particolare, delle autodichiarazioni. Misura da attuare, tempestivamente, ogni qual volta ciascuna fattispecie si verifichi nel corso del triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

PROCESSO	ATTO/CONTRATTO DI AFFIDAMENTO/NOMINA INCARICO DIRIGENZIALE			
RISCHIO	Mancata previsione nell'atto di nomina degli obiettivi strategici in materia di trasparenza.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	3	9	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Verifica dell'atto prima della sottoscrizione dell'atto. Misura da attuare, tempestivamente, per ogni fattispecie nel corso del triennio di riferimento del PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

MACRO-PROCESSO	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE ANCHE DIRIGENZIALE.			
FASE DEL PROCESSO	PREDISPOSIZIONE BANDO/AVVISO PUBBLICO.			
RISCHIO	Mancata previsione di elementi essenziali previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari afferenti alla partecipazione al concorso, alla presentazione e ai contenuti delle domande di partecipazione che potrebbero inficiare la legittimità del bando o dell'avviso nonché afferenti all'espletamento della procedura selettiva. Bando poco chiaro sul contenuto nonché sulle modalità di sottoscrizione e di presentazione della domanda di partecipazione.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	5	20	alta
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Predisposizione del bando/avviso da parte del dipendente preposto nonché verifica e adozione da parte del dirigente del settore. Per ogni fattispecie nel triennio del presente PTPCT. Allegare obbligatoriamente al bando il modello della domanda di partecipazione, indicando chiaramente le modalità della sua sottoscrizione e presentazione.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				
FASE DEL PROCESSO	COMPOSIZIONE COMMISSIONE GIUDICATRICE/SELEZIONATRICE.			
RISCHIO	Individuazione non trasparente dei componenti della Commissione giudicatrice finalizzata al reclutamento di "determinati" candidati. Sussistenza per i componenti la commissione di cause di inconferibilità ex art. 35-bis d.lgs. 165/2001. Scelta di componenti privi di competenza professionale relativamente alle materie oggetto delle prove e/o alle funzioni istituzionali attinenti al posto da ricoprire.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	5	20	alto
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	In fase di adozione del provvedimento di nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici, prevedere, per quanto possibile, un criterio di rotazione tra i dirigenti ed i funzionari dell'Ente, verificando per ciascun componente il possesso di professionalità specifica rispetto alle funzioni correlate al posto da ricoprire. Al Segretario Generale compete presiedere la commissione per la selezione dei dirigenti. La Commissione giudicatrice è composta in conformità alle specifiche norme previste dal Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi, scegliendo componenti che diano garanzia di indipendenza e imparzialità. I componenti della Commissione nel dichiarare la disponibilità a ricoprire tale incarico e comunque dopo entro la data dell'insediamento della commissione, quale primo atto, autocertificano l'insussistenza di cause di inconferibilità ex art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001. La determinazione di nomina è adottata di concerto con il Segretario Generale. Tali misure sono attuate comunque prima di bandire le procedure di reclutamento per ogni fattispecie nel corso del triennio relativo al presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore-			
NOTE				
FASE DEL PROCESSO	AMMISSIONE DEI CANDIDATI E VALUTAZIONE DEI TITOLI			
RISCHIO	Mancata partecipazione di più soggetti alla verifica dei requisiti attitudinali e professionali che i candidati devono possedere per partecipare al concorso. Carenza di criteri oggettivi e chiari per la valutazione dei titoli di studio, di servizio e professionali.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	2	6	basso

MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	I soggetti preposti alla verifica dei requisiti devono dichiarare che non vi sono situazioni di incompatibilità e/o di conflitti di interesse con i partecipanti alla selezione. In caso vi siano tali situazioni, i soggetti preposti alla verifica dei requisiti possono essere individuati, anche all'esterno dell'Ufficio Personale, dal Dirigente del Settore "Affari Generali" di concerto con il Segretario Generale. I criteri sono stabiliti dal regolamento e comunque prima di indire la procedura selettiva e sono resi pubblici unitamente al bando. Tali misure si attuano per tutte le fattispecie nel corso del triennio del presente PTPCT.			
FASE DEL PROCESSO	ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA			
RISCHIO	Sussistenza di conflitto di interessi ex art. 6-bis legge n. 241/1990 e art. 7 DPR n. 62/2013 per una delle cause di incompatibilità tra gli stessi componenti e tra ciascuno di costoro e i candidati ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c.. Mancata o insufficiente trasparenza: dei criteri di valutazione dei titoli e/o delle prove selettive; delle tracce delle prove scritte, degli esiti delle prove/selezioni. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità nello svolgimento e nella valutazione delle prove selettive. Irregolarità nella formulazione della graduatoria di merito e finale.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	5	20	alto
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente dell'elenco degli ammessi al concorso/selezione e comunicazione agli esclusi con l'indicazione dei motivi di esclusione. Ciascun componente della commissione, dopo avere preso visione soltanto dell'elenco dei candidati riportante i dati anagrafici e di residenza, deve dichiarare, dandone atto nel verbale della seduta, che non sussiste alcuna causa di incompatibilità di cui agli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile tra gli stessi componenti e tra ciascuno di loro e i candidati. La Commissione di concorso valuta i titoli dopo lo svolgimento delle prove scritte e prima di procedere alla correzione delle stesse e comunica ai candidati, anche tramite la pubblicazione sul sito web dell'Ente, il punteggio dei titoli di ciascuno. Dopo la correzione delle prove scritte e l'espletamento delle prove orali, la Commissione redige ed approva la graduatoria di merito provvisoria, determinata a norma del regolamento delle procedure selettive, sulla base delle risultante delle prove e dei titoli; l'Ufficio Personale redige la graduatoria definitiva applicando le eventuali riserve, precedenza e preferenze e verifica le autodichiarazioni rese dai candidati classificatisi utilmente in tale graduatoria. Il Dirigente sottoscrive i contratti di lavoro individuali. Per ogni fattispecie nel corso del triennio relativo al presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

PROCESSO	ATTESTAZIONI DI SERVIZIO PRESTATO DA DIPENDENTI MOBILITA' DI DIPENDENTI DA E VERSO ALTRA P.A. CONCESSIONE ASPETTATIVA NON RETRIBUITA A DIPENDENTE PROCEDIMENTI PER INFORTUNI SUL LAVORO CONCESSIONE PERMESSI SINDACALI PROCEDIMENTI PER COLLOCAMENTO A RIPOSO DEI DIPENDENTI			
RISCHIO	Mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento. Parzialità in presenza di fattispecie identiche.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	2	2	4	trascurabile
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Nell'atto indicare il rispetto o il mancato rispetto del termine, indicando i giorni dell'eventuale ritardo. Monitoraggio attraverso report e verifica a campione, quadrimestrali nel corso del triennio di validità del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			

NOTE	
------	--

PROCESSO	COLLOCAMENTO SERVIZIO A RIPOSO DIPENDENTI PER RAGGIUNTI LIMITI DI ETÀ E/O DI ANZIANITA' DI SERVIZIO			
RISCHIO	I dipendenti rimangano in servizio oltre il termine previsto per il collocamento a riposo obbligatorio.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	2	2	4	trascurabile
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	Redigere un cronoprogramma annuale per i collocamenti a riposo da attuare nell'anno successivo ed attivare ciascun procedimento in tempo utile, da redigere entro il mese di giugno di ciascuno degli anni di validità del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore			
NOTE				

PROCESSO	COLLOCAMENTO A RIPOSO DIPENDENTI PER DIMISSIONI VOLONTARIE			
RISCHIO	Mancato rispetto del termine previsto per la conclusione del procedimento.. Parzialità in presenza di fattispecie identiche.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	2	2	4	trascurabile
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	Garantire per ciascun collocamento che gli atti adottati siano conformi alla procedura e vengano adottati con tempestività, entro il termine previsto per la conclusione del procedimento per ogni fattispecie nel corso del triennio di validità del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

PROCESSO	RICHIESTE DEI DIPENDENTI DIRETTE AD OTTENERE BENEFICI ECONOMICI STIPENDIALI			
RISCHIO	Mancato rispetto del termine previsto per la conclusione del procedimento. Parzialità in presenza di fattispecie identiche.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	2	2	4	trascurabile
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	Demandare l'istruttoria ad un dipendente e adozione del provvedimento conclusivo da parte del dirigente del settore. Per tutte le fattispecie nel triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

PROCESSO	CERTIFICAZIONI GIURIDICHE E/O ECONOMICHE FINALIZZATE A RISCATTO, RICONGIUNZIONE DI SERVIZIO O PER ALTRI FINI (DISOCCUPAZIONE ORDINARIA, INDENNITA' DI MATERNITÀ, ATTESTAZIONI DI SERVIZIO, ETC.)			
RISCHIO	Mancato rispetto del termine previsto per la conclusione del procedimento. Parzialità in presenza di fattispecie identiche.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	2	2	4	trascurabile
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	Demandare l'istruttoria ad un dipendente e adozione del provvedimento conclusivo da parte del dirigente del settore. Per tutte le fattispecie nel triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore			
NOTE				

MAPPATURA PROCESSI - RISCHI E MISURE

RESPONSABILE STRUTTURA	DIRIGENTI DELLE STRUTTURE APICALI.
UFFICIO COMPETENTE	UFFICIO INTERESSATO DAL SINGOLO MACRO PROCESSO
RESPONSABILE UFFICIO	CIASCUN DIRIGENTE DI SETTORE

MACRO PROCESSO	PROCEDURA DI AFFIDAMENTO LAVORI FORNITURE E SERVIZI			
FASE DEL PROCESSO	Redazione atti progettuali e definizione elementi essenziali a base di gara.			
RISCHIO	<p>Disomogeneità dell'elenco prezzi, del computo metrico-estimativo, del capitolato d'oneri, della lettera di invito a gara, del bando/avviso di gara, etc.. Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (es.: frazionamento artificioso).</p> <p>Scelta di procedura negoziata senza bando e affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla normativa.</p> <p>Mancato rispetto della normativa in materia di acquisti dalle centrali di committenza (Consip, MEPA, Empulia).</p> <p>Improprio utilizzo delle economie di gara.</p>			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	3	12	
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	<p>Redazione di elaborati progettuali, elenchi prezzi e di capitolati speciali d'appalto per tipologia di lavori da approvarsi dalla Giunta comunale tranne che per gli affidamenti di lieve entità che verranno approvati con determinazione dirigenziale.</p> <p>Utilizzazione dei modelli per l'effettuazione di gare predisposti dall'ANAC.</p> <p>Rispetto delle procedure previste dal Regolamento comunale sui contratti.</p> <p>Utilizzare le economie rivenienti dal ribasso di gara previa motivato atto di indirizzo da parte degli organi di governo dell'Ente.</p> <p>Misure da attuare per tutte le fattispecie nel corso del triennio del presente PTPCT.</p>			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
FASE DEL PROCESSO	Esecuzione del contratto			
RISCHIO	<p>Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione dei lavori.</p> <p>Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto.</p> <p>Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa.</p> <p>Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione.</p>			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	4	16	
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	<p>Redigere un cronoprogramma per le verifiche e controlli da parte del direttore lavori. Applicazione dei protocolli di legalità anche nei confronti dei subappaltatori.</p> <p>Le varianti in corso d'opera siano approvate preventivamente dalla Giunta comunale. Misure da attuare per tutte le fattispecie nel corso del triennio del presente PTPCT.</p>			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

PROCESSO	Attività del datore di lavoro in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.			
RISCHIO	Rischi specifici a norma del d.lgs. n. 81/2008			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	2	6	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	Redazione/aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi, della formazione dei lavoratori e dei piani di emergenza da parte del RSPP, della sorveglianza sanitaria da parte del medico competente. Attuazione del Documento di valutazione. Misure da attuare nel corso del triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente del settore.			
NOTE				

PROCESSO	PUBBLICAZIONE DATI RELATIVI ALLE TIPOLOGIE DI PROCEDIMENTO (art. 35 , c. 1, d.lgs. 33/2013)			
RISCHIO	Incertezza per l'utente riguardo all'iter del procedimento, alla struttura e al responsabile del procedimento, alla modulistica, al termine di conclusione. Richiesta da parte dei competenti uffici di modelli non pubblicati o rigetto delle istanze perché le stesse e gli allegati non sono conformi ai modelli non pubblicati.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	2	6	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	Redigere e pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente" una scheda riportante tutti i dati indicati nell'art. 35, c. 1, d.lgs. 33/2013. Da integrare per quanti hanno già iniziato negli anni precedenti e nel 2018, per tutti gli altri settori, completare entro il primo semestre 2019.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente della struttura apicale competente.			
NOTE				

PROCESSO	PUBBLICAZIONE DATI, CONVENZIONI E INFORMAZIONI EX ART. 35, C. 3, D.LGS. 33/2013			
RISCHIO	Intralcio alla trasmissione di dati tra pubbliche amministrazioni e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	3	12	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	Redigere e pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente" i dati, le convenzioni e le informazioni predette. Da attuare entro dicembre 2019.			
RESPONSABILE MISURA	I dirigenti delle strutture apicali.			
NOTE				

MACRO PROCESSO	AFFIDAMENTO INCARICHI A SOGGETTI ESTERNI EX ART. 15 D. LGS. 33/2013			
FASE DEL PROCESSO	Affidamento incarico			
RISCHIO	Eccesso di affidamenti diretti. Mancata predeterminazione dei requisiti soggettivi ed oggettivi e dei criteri per la loro valutazione.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	4	12	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	Predeterminazione dei requisiti soggettivi ed oggettivi nonché dei criteri per la loro valutazione. Utilizzo di un bando pubblico che preveda: i requisiti soggettivi e professionali per presentare la domanda ed il curriculum, i criteri di selezione. Da attuare comunque prima di bandire la procedura di reclutamento.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente della struttura apicale competente.			

FASE DEL PROCESSO	Istruttoria delle domande e valutazione dei titoli			
RISCHIO	Insufficiente controllo dei requisiti dichiarati e carente valutazione dei titoli.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	4	16	alto
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	Ricorso ad una commissione interna che valuti i titoli, nominata dal dirigente della struttura competente, da far presiedere ad un dirigente diverso da quello che adotterà il provvedimento finale ed una rotazione dei suoi componenti. Applicazione dell'art. 53 d.lgs. 165/2001 e norme sul conflitto di interessi. Da attuare comunque prima di bandire la procedura di reclutamento.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente della struttura apicale competente.			
FASE DEL PROCESSO	Esecuzione del contratto			
RISCHIO	Omissione di controllo. Violazione normative generali e di settore.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	2	6	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	Verifica periodica dell'attività svolta in conformità al disciplinare dell'incarico. Controllo sulle normative. Da attuare nel corso del triennio del presente PTPCT..			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente della struttura apicale competente.			
NOTE				

MACRO PROCESSO	PROCEDURE DI AFFIDAMENTO SERVIZI ED ESECUZIONE DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI			
FASE PROCESSO	Progettazione/definizione elementi essenziali del servizio da fornire.			
RISCHIO	Definizione importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio: frazionamento artificioso dei lavori, del servizio o della fornitura). Scelta di procedura negoziata senza bando e affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla normativa. Mancato rispetto della normativa in materia di convenzioni stipulate dalle centrali di committenza (Consip, MEPA, Empulia, Soggetti aggregatori, etc.)			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	3	12	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPSTICA	Interventi formativi secondo il piano di formazione dell'Ente ovvero attraverso il controllo successivo di regolarità amministrativa al fine di attenersi alle normative di legge e di regolamenti anche interni. La richiesta di offerta ad uno o a più fornitori, avviene in forma scritta, dettagliando le caratteristiche tecnico-qualitative che la fornitura deve avere o tramite centrali di acquisto (Consip, MEPA, Empulia, Soggetti aggregatori, etc.). Utilizzo per gli affidamenti della piattaforma telematica operante sul sito web. Da attuare comunque prima di bandire la procedura di reclutamento.			
FASE PROCESSO	Scelta del contraente.			

RISCHIO	<p>Definizione requisiti di partecipazione tali da limitare la concorrenza e favorire una/alcune impresa/e.</p> <p>Assenza di rotazione degli operatori economici da invitare per gli affidamenti diretti e negoziati.</p> <p>Definizione di parametri e punteggi non sufficienti o non proporzionati ed equilibrati nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.</p> <p>Mancato rispetto dei tempi previsti dalla normativa per la pubblicazione del bando e per la presentazione delle offerte.</p> <p>Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti degli operatori economici.</p> <p>Mancato controllo sulle cause di incompatibilità e/o di astensione nei casi conflitto di interessi dei soggetti che provvedono ad istruire e/o valutare le offerte ovvero ad aggiudicare l'affidamento.</p>			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio medio
	A	B	A x B	
	4	3	12	
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	<p>Interventi formativi secondo il piano di formazione dell'ente ovvero attraverso il controllo successivo di regolarità amministrativa.</p> <p>Attuare elenco imprese con distinte sezioni con riferimento alla diversa natura delle forniture e dei servizi da affidare.</p> <p>Monitoraggio sull'applicazione delle normative afferenti alle predette cause di incompatibilità o di astensione obbligatoria per conflitto di interessi.</p> <p>Da attuare nel corso del triennio del presente PTPCT.</p>			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente della struttura apicale competente.			
FASE PROCESSO	Esecuzione del contratto.			
RISCHIO	<p>Carenza di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture.</p> <p>Mancata attestazione nell'atto di liquidazione della regolarità della fornitura o della prestazione e sulla rispondenza della stessa ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini ed alle condizioni pattuite (art. 184, c. 4, d.lgs. 267/2000).</p> <p>Non corretta gestione delle varianti in corso di esecuzione della fornitura o della prestazione determinante una rilevante discrasia rispetto al rapporto qualità prezzo che favorisca l'impresa affidataria.</p>			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio medio
	A	B	A x B	
	4	3	12	
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	<p>Attività di monitoraggio documentata nel numero e nei risultati e sulla pubblicazione tempestiva e completa sugli atti di variante. Attività di controllo.</p> <p>Misure da attuare nel corso del triennio del presente PTPCT.</p>			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente della struttura apicale competente.			
NOTE				

MACRO PROCESSO	AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI.			
FASE DEL PROCESSO	Istruttoria			
RISCHIO	Disomogeneità nelle valutazioni. Insufficiente controllo del possesso dei requisiti autodichiarati. Omissioni di verifiche in loco.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio basso
	A	B	A x B	
	3	2	6	
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	<p>Predisposizione di modelli standard per istanze ed allegati.</p> <p>Protocollo per l'espletamento dell'istruttoria.</p> <p>Verifiche puntuali delle autodichiarazioni.</p> <p>Verifiche in loco anche attraverso la collaborazione della Polizia locale. Misure da attuare nel corso del triennio del presente PTPCT.</p>			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente della struttura apicale competente.			
FASE DEL PROCESSO	Adozione del provvedimento			

RISCHIO	Mancato rispetto delle normative generali o di settore. Mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	4	3	12	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Verifica della rispondenza della domanda a tutti i requisiti richiesti dalle norme. Verifica del termine di conclusione del procedimento, attraverso l'attestazione nello stesso provvedimento e nell'attività di monitoraggio. Misure da attuare nel triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente della struttura apicale competente.			
FASE DEL PROCESSO	Controlli e verifiche successivi			
RISCHIO	Mancata verifica successiva. Mancati sopralluoghi. Omissione emanazione provvedimento sanzionatorio.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	3	9	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Controlli successivi anche con la collaborazione della Polizia locale. Verifica anche a campione per accertare la corrispondenza dell'attività svolta con quella autorizzata. Misure da attuare nel triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente della struttura apicale competente.			
NOTE				

MACRO PROCESSO	CONCESSIONE IN USO LOCALI (SALE, PALESTRE, IMPIANTI SPORTIVI, IMMOBILI, AREE E SPAZI PUBBLICI, ETC.)			
FASE DEL PROCESSO	ISTRUTTORIA			
RISCHIO	Scarsa trasparenza. Disomogeneità nelle valutazioni. Omissione di verifiche. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	2	6	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Regolamento che disciplini i requisiti soggettivi e oggettivi, le modalità per la presentazione della domanda e i criteri per la loro valutazione. Avviso pubblico per presentazione istanze, per le concessioni annuali/pluriennali. Ricorso ad una commissione interna che valuti i titoli, nominata dal dirigente della struttura competente, da far presiedere ad un dirigente diverso da quello che adotterà il provvedimento finale ed una rotazione dei suoi componenti. Verifica anche postuma di tutti i requisiti autodichiarati. Misure da attuare nel triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente della struttura apicale competente.			
FASE DEL PROCESSO	Adozione del provvedimento			
RISCHIO	Mancato rispetto delle normative generali o di settore. Mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	2	6	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Verifica della rispondenza della domanda a tutti i requisiti richiesti dalle norme. Verifica del termine di conclusione del procedimento, attraverso l'attestazione nello stesso provvedimento e nell'attività di monitoraggio. La concessione è disciplinata da apposita convenzione disciplinante i rapporti giuridico-patrimoniali, il cui schema è da approvare preventivamente al bando. Misure da attuare nel triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente della struttura apicale competente.			
FASE DEL PROCESSO	Controlli e verifiche successivi			

RISCHIO	Mancata verifica successiva. Mancato sopralluoghi. Omissione emanazione provvedimento sanzionatorio.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	3	9	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Controlli successivi anche con la collaborazione della Polizia locale. Verifica anche a campione per accertare la corrispondenza dell'attività svolta con quella autorizzata. Misure da attuare nel triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente della struttura apicale competente.			
NOTE				

PROCESSO	FASI DELLA SPESA.			
RISCHIO	Errata procedura di prenotazione dell'impegno di spesa, dell'impegno di spesa della liquidazione. Mancata verifica antimafia, Concessionario riscossione e DURC. Mancato rispetto dell'ordine cronologico nell'emissione dei pagamenti.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	VAL. RISCHIO COMPLESSIVO
	A	B	A x B	
	3	3	9	medio
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Attività formativa sui rispettivi procedimenti. Verifica procedura interna. Informatizzazione del processo di gestione e di liquidazione delle fatture, inserendo l'attestazione da parte del RUP degli estremi delle verifiche antimafia, Concessionario riscossione, DURC, CIG e conto dedicato. Controllo successivo di regolarità amministrativa e finanziaria. Misure da attuare nel triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente della struttura apicale competente.			
NOTE				

PROCESSO	LIQUIDAZIONE SPESE			
RISCHIO	Ritardo nell'adottare il provvedimento di liquidazione determinando il mancato rispetto del termine prescritto dall'ordinamento per il pagamento.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	1,50	4,50	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Monitoraggio costante. verifiche anche a campione. Misure da attuare nel triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente/Responsabile del procedimento della struttura competente.			
NOTE				

PROCESSO	PARERI OBBLIGATORI/FACOLTATIVI RICHIESTI DA ALTRE STRUTTURE/UFFICI INTERNI ALL'ENTE O DA ALTRE PP.AA.			
RISCHIO	Inutile decorso del termine prescritto da disposizioni legislative/regolamentari.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Valore compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	2	6	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Nell'atto indicare il rispetto o il mancato rispetto del termine. Monitoraggio anche a campione. Misure da attuare nel triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente della struttura apicale competente.			
NOTE				

PROCESSO	AUTORIZZAZIONE A DIPENDENTE A SVOLGERE INCARICHI/ATTIVITA' ESTERNI AUTORIZZAZIONE CONGEDI ORDINARI/STRAORDINARI A DIPENDENTI			
RISCHIO	Mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento. Parzialità in presenza di fattispecie identiche.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	2	6	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Nell'atto indicare il rispetto o il mancato rispetto del termine. Monitoraggio costante e verifica anche a campione. Misure da attuare nel triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Sindaco nei confronti del Segretario generale. Segretario generale nei confronti dei dirigenti. Dirigente nei confronti dei propri collaboratori.			
NOTE				

PROCESSO	ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI CON/SENZA ISTRUTTORIA DA PARTE DI CITTADINI O CONSIGLIERI			
RISCHIO	Mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento. Parzialità in presenza di fattispecie identiche.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	2	6	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Nell'atto autorizzatorio indicare il rispetto o il mancato rispetto del termine. Monitoraggio costante e verifica a campione. Misure da attuare nel triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente della struttura apicale competente.			
NOTE				

PROCESSO	RISCONTRO RECLAMI/SEGNALAZIONI CON/SENZA ISTRUTTORIA			
RISCHIO	Mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento. Parzialità in presenza di fattispecie identiche.			
VALUTAZIONE RISCHIO	Valore m. I. Prob.	Valore m. I. Imp.	Val. compl. R.	Val. complessiva rischio
	A	B	A x B	
	3	2	6	basso
MISURA DA REALIZZARE E TEMPISTICA	Monitoraggio costante e verifica a campione. Misure da attuare nel triennio del presente PTPCT.			
RESPONSABILE MISURA	Dirigente della struttura apicale competente.			
NOTE				